ANNO XXVIII — Venerdì, 12 Marzo 1875. — N. 70.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 46 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 72 —	» 38 —	» 20 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 43 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami a cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui venne loro fatto il recapito.

Ciascun foglio cent. 10 cost per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Daldy Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere tenuti franchi alla Direzione del Giornale. — Non si rustituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cancellaria, vicolo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna), Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

Roma, 11 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

Il ministero francese è finalmente fornito. Dopo molte esitazioni il sig. Buffet accettò il portafogli dell'interno; il signor Dufaure, quello della giustizia: il signor Leon Say, quello delle finanze; il signor Wallon, quello dell'istruzione pubblica; il signor Meaux, quello dell'agricoltura e commercio; gli altri ministri conservano i loro portafogli. Questa combinazione è la più liberale di quante se n'erano annunziate, poichè tre dei nuovi ministri, cioè i signori Dufaure, Say e Wallon, appartengono al centro sinistro. Essi hanno l'incarico di contenere anche la destra, dandole un altro portafoglio; ma essendo il meno importante politicamente, cioè quello dell'agricoltura, non è probabile ne sia soddisfatta. Quanto al signor d'Audiffret-Pasquier, egli non fa parte del nuovo gabinetto, e credesi sia chiamato a surrogare il signor Buffet nell'alto ufficio di presidente dell'Assemblea.

Diamo, del resto, nelle ultime notizie quei più ampi ragguagli e schiarimenti sulla crisi che ci recano i fogli e la corrispondenze del corriere testè giunto, e che spiegano in parte il ritardo frapposto alla formazione definitiva del nuovo gabinetto.

La *Neue Freie Presse* dell'8 ci dà il resoconto dell'adunanza tenuta dalla *Società S. Michele Arcangelo* di Vienna, domenica scorsa. Oltre i cardinali Schwarzenberg e Rauscher facevano parte dell'Assemblea i conti Leone Thun, Pergen ed il fiore dell'aristocrazia clericale e feudale viennese. Si fecero parecchi discorsi deplorando la persecuzione della Chiesa cattolica in Italia ed in Germania, ma il più amaro fu quello del cardinale Rauscher il quale definì il regno d'Italia come: « un castello di carte da gioco edificato da Cavour e Mazzini d'intesa colla Francia, ma che si sarebbe subito sciolto al primo soffio di vento se nel 1866, la Prussia non lo avesse consolidato colle sue vittorie. » Il cardinale deplorò quindi l'educazione moderna e descrisse l'impressione che fece la *pavidezza apostolica* al Vaticano, in cui il S. Padre e tutta la Corte ascoltavano attentamente la predica d'un semplice cappuccino, il quale, soggiunse il cardinale, « ci disse la libertà della più empia specie » non potevano certamente i guanti *glacés*. »

Il nuovo ministro dell'interno ungherese, sig. Tisza, non ha aspettato molto prima di essere attaccato dai suoi emuli ed amici della sinistra. Egli difatti ha dovuto difendere l'articolo del bilancio relativo ai fondi segreti, ch'è il punto di mira degli attacchi di tutte le sinistre, e la Camera gli diede ragione.

Questa prima vittoria del nuovo ministro dimostra che la recente fusione del centro col partito Deak ha già in parte avverate le speranze che si avevano sulla forzazione d'una maggioranza numerosa e compatta. ed il ministero potrà accingersi con fiducia alla soluzione delle questioni più vitali per l'Ungheria, fra cui in prima linea v'ha la questione finanziaria ed il pareggio del bilancio; quistioni che lo state incerto ed oscillante dei partiti alla Camera fece rimanere in sospeso sino ad ora.

La *Correspondenza Provinciale*, che si crede esprima le idee del principe di Bismarck, dice che se l'attitudine dei vescovi continuasse ad essere provocante verso le leggi dello Stato, il progetto per la soppressione delle dotazioni al clero non sarebbe che un primo passo nella via della completa trasformazione dei rapporti fra Chiesa e Stato.

Queste dichiarazioni sono confermate dal telegramma che ci annunzia avere il ministro dei culti prussiano promesso di accettare in nome del governo, il progetto di legge, presentato dal deputato Petri riguardanti i diritti dei vecchi cattolici ed una parte dei beni della Chiesa cattolica, quando la Camera lo approvasse.

Non si dubita pure dai giornali tedeschi che anche il progetto di legge riguardante l'abolizione delle dotazioni al clero, venga approvato ai unanimità dalla Camera, meno il centro, il quale si prepara a combatterlo accanitamente.

LE GUARENTIGIE PONTIFICIE
RISPETTO ALLE POTENZE ESTERE

Il nostro corrispondente di Berlino, segnalando per telegrafo l'emozione prodotta in Germania dalla recente enciclica, accennò alla voce sparsa colà che il gabinetto di Berlino fosse per fare qualche ufficio amichevole verso il governo italiano per indurlo a non venire fatto presso il vertice ministero. Noi non crediamo però che in ogni caso ciò possa mettere in imbarazzo il nostro Governo, nè alterare menomamente i nostri ottimi rapporti colla Germania.

Quando il Ministero propose ed il Parlamento approvò la legge delle guarentigie, Ministero e Parlamento si preoccuparono soltanto del modo di dimostrare alle popolazioni cattoliche che la caduta del potere temporale non impedirva al Pontefice d'esercitare il suo spirituale ministero. Con patto che in questo ei non abusasse che delle libertà guarentita si facesse abuso, ed ancor meno che sul governo italiano potesse posare alcuna responsabilità per la maniera con cui tale libertà spirituale venisse adoperata. Codesta idea, assunta anche quando fra il Pontefice ed il nostro governo esistesse sulle questioni di politica religiosa interna un accordo, di cui è lontana ogni speranza, lo è ancor più nello stato presente a pubblico di antagonismo e di lotta che il divide.

Dal 1848 in poi questo cuciclache, anche più violenti dell'ultima, non furono lanciate contro l'Italia!

La nostra indifferenza deriva appunto dall'abitudine. Siamo meno sensibili all'linguisto attacco fatto contro le leggi guarentigie, perchè sappiamo per lunga esperienza che tali armi non sono mortali, e che un popolo sano trova in codeste lotte un'occasione di rinnovare la sua vigoria. Perchi mesi dopo la votazione della legge detta delle guarentigie, il Papa pubblicò un'enciclica in cui non solo erano dichiarate nulle le leggi italiane, ma ora anche offesa in dignità del Re. Alcuni procuratori generali procedettero al sequestro di quel documento; ma in generale l'opinione pubblica non approvò quel provvedimento, ed il ministero Lanza cbbe a difendersi in Parlamento contro l'accusa d'un rigore inopportuno. Quando l'enciclica contro la Germania, pubblicata dapprima nei giornali tedeschi, fu riprodotta nei giornali italiani, si esaminò se quella pubblicazione non esigesse noto la sanzione delle nostre leggi, che puniscono gli oltraggi contro i sovrani amici ed alleati. Non parve che tale fosse l'indole di quel documento, nè che potesse punirsi da noi una dichiarazione di nullità di leggi straniere.

Ma certo il governo sarebbe colpevole se permettesse che si ordissero nel territorio italiano intrighi o cospirazioni contro i suoi alleati. Nè siamo persuasi ch'egli non mancherebbe in tale caso di quella vigoria e di quel potere che tanto meno accusare di colpevole inerzia, chè egli non ignora che le cospirazioni clericali sono dirette contro l'Italia non meno che contro la Germania.

Ma segli è possibile che il Vaticano si contraddica le fila della vasta cospirazione ultramontana, si sa che la forza vera del partito non è a Roma, ma altrove.

La legge delle guarentigie è puramente una legge interna: essa non ha nè menomo influenza sulle condizioni del Papato negli altri Stati. L'autorità che il Papa può esercitare in quelli è determinata dai concordati o dalla legislazione speciale di ciascun paese. L'Italia nè può nè tenera dei concordati, che racquistino il potere temporale del Papa, furono destinati a scomparire con quello. Spetta dunque in ciascuno Stato al potere legislativo di determinare se e quanta parte d'autorità si debba lasciare al Papa anche nelle circostanze attuali. Noi non abbiamo mai preteso d'imporre altrui le nostre idee, nè che un sistema, che parve più adatto alle nostre condizioni speciali, dovesse essere del pari accettato in altre condizioni da altri paesi.

Se in Francia rivivesse la Chiesa gallicana; se altri governi riconoscono a rivivere i vecchi in simili nazionali ed a trattare direttamente con essi anichè col Papa la definizione delle questioni religiose, l'Italia non avrebbe certo alcuna ragione d. lagnarsene.

La legge delle guarentigie non ha quindi acquista la responsabilità del Papa, se non in quanto non può perdere uno Stato, chi non ne possiedo più alcuno. L'invioalabilità della sua persona e della sua parola non è scemata, la sua responsabilità morale è, come sempre, in ragione diretta della sua libertà.

Colla perdita del potere temporale, è venuta meno al papato la forza materiale, ch'egli chbe sempre dehole e scarsa, ma che servira pur sempre di base alle sue aspirazioni di dominio universale. L'autorità legale, che gli rimane, dipende come dicemmo, dalla legislazione interna di ciascuno Stato. Quanto al suo prestigio morale, esso non è punto diminuito colla perdita del Principato, e è assai dubbio se sarebbe minore in un Papa profugo, errante, veramente oppresso, che non sia ora, mentre si afferma oppresso ed opprime altrui, pretende esser prigioniero e smentisce se stesso facendo un uso esteso della libertà di cui gode.

L'estorità morale del papato dipende dalla sua influenza sulle popolazioni. Questa non può che scemare se il Vaticano continua come ha fatto sinora ad offendere il senso morale e giuridico di popoli colti come i tedeschi o gli inglesi. Non è durevole quell'autorità morale che si fonda su cose che il senso comune e non si ritempra permanentemente nella coscienza spontanea dei credenti. Se la Chiesa continua ad abbandonare la direzione del confessionale agli autori del probabilismo e della giustificazione del mezzi col fine; se continua a seminare le politiche fede, a trattar come dommi i privilegi della gerarchia, a dichiarare oppressione della coscienza religiosa ogni rivendicazione dell'autorità civile, in poco tempo essa vedrà scemare la sua influenza morale.

Gli italiani i cattolici inglesi dichiarano che se fossero messi nella necessità di scegliere fra il Sillabo ed il loro patriottismo non esiterebbero a dar piuttosto fedeli alla regina Vittoria che al Papa. Anche in Germania non mancano esempi luminosi che all'enciclica negano ogni valore morale e giuridico e che si staccano da un'autorità religiosa la quale si mette in urto coi più nobili sentimenti e con le più elevate aspirazioni della moderna società.

Abbiamo voluto raccogliere questo complesso di osservazioni perchè alcuni articoli dei giornali tedeschi ed italiani ce ne porsero l'occasione. Del resto noi siamo convinti che il gabinetto di Berlino si rende perfettamente conto delle condizioni speciali del governo italiano rispetto al Papato, e ch'esso rende giustizia alla lealtà della nostra condotta, ed alla impossibilità in cui saremmo di mutare un sistema che fu sancito dal Parlamento, cosa quello ch'è il solo adatto al temperamento politico del popolo italiano.

GLI OLTRAGGI ALLA RELIGIONE

Gli studi della Commissione del Senato e di parecchi egregi senatori non hanno, a nostro avviso, raggiunto pienamente il loro fine, e se non c'illude il culto antico e retaggio che noi professiamo per la libertà della discussione e della scienza, ci pare che l'articolo 153 del Codice penale votato ieri non s'informi intieramente ai principii dello stato laico.

L'offeso del sentimento religioso recata con pubbliche contumelie contro i culti ammessi nello Stato, è un reato i cui caratteri sono troppo vaghi e non tranquilla pienamente la coscienza. Primieramente, si dichiara che vi sono dei culti ammessi nello Stato, e si riconosce che vo ne possono essere di proibiti. È un omaggio a quel sistema fallace della Francia, ove lo Stato è veramente padrone, perchè non permette che i culti degli iddei che riconosce e stipendia. Ma la cosa vuol essere considerata da più alta vetta.

La religione è stata sinora esclusiva ed intollerante nella sua evoluzione storica.

Il Dio delle teocrazie si è sempre parsciato del sangue delle vittime umane ed ha acceso i roghi degl'infedeli per purificare le loro anime perverse. La teocrazia in Oriente, come in Occidente, rappresenta il peggiore del dispotismi, imperocchè essa non incatena soltanto il corpo, ma, quel che è peggio, lo spirito ed eleva a principio dommatico la servitù della mente.

A tutte queste tradizioni teocratiche lo spirito moderno ha opposto la libertà della scienza, la quale riassume tanti secoli di lotte, di dolori e di speranze. La fede e la scienza devono procedere libere nel loro corso, e nessuno ne può impedire il fatale andare. Lo Stato non è e non può essere nè credente, nè ateo; in materia religiosa è incompetente. Nell'uomo esso non considera che il cittadino, e la condizione religiosa non determina le relazioni di diritto privato. Se in Italia vi fosse un gruppo di maomettani, essi avrebbero pieno diritto di costruire una moschea, di invocare dall'alta torre del Muezin; ma se, per sarbarsi dedeli al Corano volessero tentare l'esperimento di prendere più mogli, troverebbero l'impedimento insuperabile del Codice civile che prescrive la monogamia.

Se questo semplici osservazioni sono esatte, è facile intendere che non potrebbesi approvare la redazione d'un articolo che fosse diretto a colpire il reato di ingiuria contro le religioni, contro i culti, sieno essi riconosciuti, ammessi o disconosciuti dallo Stato.

Noi non conosciamo ancora su questa terra uno spettacolo più sublime dell'uomo che prega schiettamente, e dalla vecchierella che confida gli affanni della sua anima immortale alla Divinità.

Chiunque li turbi con violenza, offende coi fatti quella pace della religione, o ingiuria con gli scritti le persone che pregano *perchè credono*, che credono *perchè pregano*, ivi esiste un reato, perchè ivi c'è offesa o attentato alla libertà individuale. E non vi è nulla di più gelono che l'idio e la libertà della propria fede. Fa detto che lo stile è l'uomo; ma è più esatto il dire che l'uomo è tale quale è la sua religione. Ma l'errore dell'articolo votato è di scambiare l'individuo con la religione e con il culto. L'individuo è inviolabile; la religione è disputabile. Ogni culto è la negazione di tutti gli altri. Gli addetti alle varie religioni, in nome del Cielo, si dispntano il Cielo e tolgono anche la terra. Un uno stesso libro, che pure è semplice e chiaro, il Vangelo, sono fiorite innumerevoli sètte religiose diverse. Ciò è che ogni anima interpreta Iddio, e lo fa come a sua natura e sua attitudine. La libertà di propagando per istaccare un fedele da un culto e legarlo ai un altro è inviolabile anch'esso, ed include la libertà di proselitismo, che può essere mansueta o dolce, ironica e vivace.

Nei libri dei primi padri della Chiesa vi sono esempi stupendi di questa letteratura religiosa embrionale e varia vitalità, che ora persuadeva dolcemente i pagani, ora inforcava terribilmente contro il paganesimo. Chi può segnare la linea ove la controversia finisce ed incomincia la contumelia? L'individuo è inviolabile; la fede è disputabile; il culto può essere sottoposto a censure sotto l'aspetto teorico ed applicativo. La stessa Chiesa cattolica ha avuto in secoli: la religione cerca di spiegare l'ordine sovranaturale, la scienza il naturale; l'una si alimenta di miracoli e di misteri, l'altra toglie ad uno ad uno e agli altri il loro prestigio col progresso delle discipline naturali.

Quest'opera gloriosa e in pari tempo laboriosa della scienza, per cui poco non si conosce nulla di più doloroso che di togliere il velo alle mistiche speranze, è inonorabile, e nessuno la può impedire.

Coloro che vogliono punire la contumelia contro il culto, dovrebbero rileggere un piccolo libro, nel quale è contenuta la fatura rivoluzione dello spirito umano sino dal 1500, ed è l'elogio della pazzia di Erasmo. Il suo successo non può a respirare nei cieli sereni dell'antichità greca e romana, si sentiva soffocare sotto le strette delle fraterie ignoranti e medioevali e sotto le persecuzioni che furono gli scappò la parienza e fece l'elogio dei pazzi, perchè non fossero oltodossi.

E contumelia, è ingiuria, è offesa contro la religione esistente? O offesa contro un culto?

Duecento anni dopo, l'Erasmo di Parigi, Voltaire, a cui la natura concedeva più che 80 anni, perchè potesse decompiere la sua opera, non ebbe che un sorriso per le contumelie che si scagliavano contro la religione, e non ebbe che un motto per la ingiuria che si faceva ai culti.

Ora, dopo tre secoli, si vuole punire la contumelia e la ingiuria? Ma dove comincia l'una e dove finisce l'altra? Ma chi può segnare la linea ove la controversia finisce ed incomincia la contumelia? L'individuo è inviolabile; la fede è disputabile; il culto può essere sottoposto a censure sotto l'aspetto teorico ed applicativo. La stessa Chiesa cattolica ha avuto in secoli: la religione cerca di spiegare l'ordine sovranaturale, la scienza il naturale; l'una si alimenta di miracoli e di misteri, l'altra toglie ad uno ad uno e agli altri il loro prestigio col progresso delle discipline naturali.

Quest'opera gloriosa e in pari tempo laboriosa della scienza, per cui poco non si conosce nulla di più doloroso che di togliere il velo alle mistiche speranze, è inonorabile, e nessuno la può impedire.

Coloro che vogliono punire la contumelia contro il culto, dovrebbero rileggere un piccolo libro, nel quale è contenuta la fatura rivoluzione dello spirito umano sino dal 1500, ed è l'elogio della pazzia di Erasmo. Il suo successo non può a respirare nei cieli sereni dell'antichità greca e romana, si sentiva soffocare sotto le strette delle fraterie ignoranti e medioevali e sotto le persecuzioni che furono gli scappò la parienza e fece l'elogio dei pazzi, perchè non fossero ort

porre tutto il suo secolo, si è fatto della ironia una spada ed ha ferito a morte le superstizioni.

È contumelia, è ingiuria cotesta?

E perchè non si scriva nel Codice anche un articolo che guarentisca dalle contumelie e dalle ingiurie la scienza, se si vuol guarentita dalle ingiurie o dalle contumelie la fede?

L'una e l'altra sono abbandonate alle disputazioni degli uomini, e la sola minima parte dello Stato è quella d'impedire che essi si offendano fra loro quando cercano la verità o quando pregano il cielo. Se un gruppo di miscredenti entra in una chiesa ad offendere il culto dei fedeli; se uno scrittore osceno dalla cattedra contro una religione trae argomento per eccitare all'offesa contro quelli che la professano, ivi è resto, perchè ivi si attenta alla più preziosa fra le libertà individuali; ma all'infuori di questi casi tutto dev'esser lecito perchè tutto è disputabile.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Rimini

Abbiamo ricevuto da Rimini due proclami elettorali, firmati entrambi da parecchi elettori, dei quali uno raccomanda la candidatura del conte Domenico Spina, l'altro quella del comm. avv. Achille Serpieri.

Della candidatura del comm. Serpieri noi non avremmo a ridire, conoscendo l'animo liberale e l'utile operosità di lui; ma c'è una difficoltà, a cui i promotori della sua nomina a deputato non sono riflettuto, e che è insuperabile, non essendo il comm. Serpieri eleggibile perchè prefetto. Affinchè egli potesse presentarsi e' suffragi del suoi concittadini, converrebbe che desse le sue dimissioni da prefetto prima dell' elezione e privasse l'amministrazione dello Stato di un capo di provincia, zelante e stimato, il quale giova al paese meglio che forse non potrebbe nella Camera.

Laonde crediamo che i patrocinatori della sua candidatura serviranno assai la causa liberale, associando i loro sforzi a quelli de' sostenitori dell'elezione del conte Domenico Spina, che già ha rappresentato il collegio di Rimini nel precedente parlamento, che alla causa nazionale ebbe parte schietta ed attiva, che si è adoperato pel comune e per la provincia con molto buon volere ed apparisce allo stesso partito del comm. Serpieri. In fatto d'elezioni bisogna non imbarazzare troppo sopra piccole discrepanze politiche, ed insister invece molto sul concetto generale.

Agli elettori importa di raggiungere un deputato che ne rappresenti le idee e i sentimenti, senza preoccuparsi di certe sfumature di opinioni, altrimenti sarebbe loro difficile di mettersi d'accordo, e per non dar il voto ad uno che credono disegnato da loro in qualche punto, correrebbero rischio di preparar la vittoria di chi dissenta da essi in tutto.

Il conte Spina del resto è d'una franchezza e lealtà da tutti riconosciuto e ha il vantaggio di non aver mai a sacrificare il suo ufficio a personali esigenze.

Noi speriamo perciò che la cancellazione delle due frazioni liberali asciurì la nomina del conte Spina.

UN ENIGMA GIUDIZIARIO

Riproduciamo dal *Pungolo* di Napoli il seguente bravo ragguaglio d'un processo che si svolse dinnanzi alle Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere e della sentenza con cui fu terminato. Stando a ciò come ci vien riferito, a noi pare che ci sia un enigma difficile a sciogliere opperò degno della meditazione di quanti vogliono tuttele le ragioni della giustizia e del diritto:

Il dibattimento innanzi le Assise di Santa Maria Capua Vetera, da noi annunziato, della causa a carico di Agostino Waldis, capitano del 10° bersaglieri, dopo sei giorni, ieri sera è finito, con l'assoluzione dell'imputato.

Il corso di questo dibattimento ha avuto qualche cosa di eccezionale per l'indole tracciata del fatto e per l'eccezionale condizione sociale del testimoni e pel grande interesse che ha destato.

La lotta fra l'accusa e la difesa è stata ardentissima.

Il P. M., rappresentato dal cav. Achille Jannuzzi, sostenne aggravata l'omicidio volontario con premeditazione ed agguato, e chiese la circostanze attenuanti. La difesa sostenuta dal prof. Augusto Pierantoni e dall'avv. Cesare Cocozza, domandò in primo luogo il vizio totale di mente, e la scusa della forza irresistibile sotto la quale l'imputato aveva agito.

Dopo le splendide orazioni degli onorevoli difensori, il procuratore del Re replicò, modificando l'accusa, e convenne nel vizio parziale di mente.

Parlarono nuovamente il Pierantoni ed il Cocozza.

I giurati ritennero il vizio totale di mente e pronunciarono un verdetto di completa assoluzione.

La sala delle Assise era gremita di ufficiali venuti da tutti i paesi vicini. Il popolo ingombrava il tribunale, il cortile e la piazza del Palazzo di Giustizia.

Il verdetto dei giurati fu accolto da fragorosi applausi.

Il capitano Waldis fu immediatamente scarcerato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Un dispaccio da Arras annunzia che la Commissione d'inchiesta pel progetto del tunnel sotto-marino, presieduta dal signor Martel, ha adottato le tariffe proposte dal sig. Michel Chevalier.

— Al *XIX.° Siècle* fu restituita l'autorizzazione di vendita sulle vie pubbliche.

— La *France* riporta la voce che l'ambasciata francese a Pietroburgo sia stata offerta al duca de Broglie.

— Il redattore ed il gerente del *Paris-Corse*, giornale bonapartista di Ajaccio, furono citati davanti alla Corte d'Assise per un articolo nel quale si trattava dell'attitudine politica del marescialllo presidente.

SVIZZERA

Nel Cantone di Friburgo il candidato conservatore fu eletto, domenica, deputato al Gran Consiglio. Nell'elezione del Cantone di Soletta i clericali si astennero.

— Lunedì scorso fu aperta il quarto periodo della sessione d'inverno dell'Assemblea federale. Vennero trattati oggetti d'interesse locale.

GERMANIA

Telegrafano da Strasburgo, 7:

L'ordinanza imperiale del 5 marzo convoca i Consigli distrettuali in sessione ordinaria del 5 al 10 aprile per intraprendere l'elezione della Commissione provinciale.

— La *Post* pubblica un proclama del deputato al Reichstag, conte Frankenberg, in cui, parlando della circolare gli pubblicata nei mesi or sono, invita i cattolici fedeli all'impero, a dichiarare spontaneamente ed in modo esplicito la loro lealtà irremovibile per l'impero di fronte all'encicilica, le cui prescrizioni, secondo la stampa ultramontana sono obbligatorie per la coscienza e la salvezza dell'anima.

— A quanto apprende la *Gazzetta Popolare di Monaco* da buona fonte, le proposte sulle pensioni ai militari bavaresi, respinte nella Camera dei deputati di Baviera, sarebbe presentata nella prossima sessione del Parlamento per iniziativa del partito liberale, quale legge dell'impero.

INGHILTERRA

Ci scrivono da Londra, 8 marzo:

« Nell'immenso e maestoso monumento di *Royal Albert-hall*, a Londra, dove alla fine del mese prossimo si aprirà l'esposizione internazionale annuale di belle arti, che comprende i lavori di pittura, scultura, fotografia, bronzi, ceramiche, ecc., avrà luogo pure alla fine d'aprile il ricevimento di S. A. R. il principe di Galles in qualità di Grande Maestro dell'Ordine dei Frammassoni della Gran-Bretagna.

« In questa occasione avrà luogo un solenne e splendida cerimonia, la quale richiamerà il fiore della società britannica, che potrà solo stesso tempo godere dell'Esposizione. »

— Una protesta di 26 vescovi anglicani si dichiara contro le dottrine e gli rituali; chiede che i laici si uniscano più intimamente al clero onde opporsi alle tendenze verso la Chiesa romana dei ritualisti, e a far valere i principii fondamentali della Riforma secondo la Chiesa anglicana.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 marzo contiene:

1. R. decreto 21 gennaio, che accetta nello *comune esposto* nell'annesso elenco le vendite dei vate per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indetti nell'elenco stesso.

2. R. decreto 28 febbraio, che approva il regolamento per l'esecuzione dell'articolo 4 della legge 30 aprile 1874, sulla circolazione cartacea durante il corso forzoso.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta di giovedì, 11 marzo

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SERRA

La seduta è aperta alle ore 3 colle solite formalità.

Il processo verbale della seduta precedente è letto ed approvato.

Si scusa un congedo di 15 giorni al senatore Della Gherardesca.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge seguente:

BERGATTA è dolente perchè l'on. Pescatore ha nel suo discorso di ieri sollevata la questione delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa. Questa questione è grave, e inopportuna. L'on. Pescatore ha letti fatto allusione alle mie opinioni espresse in altre sedenti circostanze. Io, come allora, le assistengo; lo sono sempre stato fautore della formola cavouriana: « Libera Chiesa in libero Stato. » Si possono, secondo il diritto comune, gli atti dell'autorità ecclesiastica se costituiscano reato. Se la legge deve rispettare la libertà della Chiesa, deve tutelare d'altra parte con mezzi efficaci la società civile contro i pericolosi attentati di chi abusi del ministero sacerdotale. Questo è stato sempre la mia opinione nel passato, lo è nel presente e lo sarà nell'avvenire.

Combatte le ragioni addotte dall'on. Pescatore perchè si sanzioni nel Codice un trattamento diverso pel clero. Il clero deve essere punito secondo il diritto comune. Io, o signori, dovevo nella Camera a Firenze che il grave problema delle relazioni fra la Chiesa e lo Stato sarebbe sciolto quando, trasportata la capitale a Roma, avvenisse acquisto mantenervi l'autorità della legge, e se il popolo romano, resistendo a partiti estremi, avesse saputo rispettare l'autorità ecclesiastica. Questo è avvenuto, e la formola cavouriana ha avuto la più soddisfacente applicazione. Se avessimo seguito una via diversa, avressimo messo in grande pericolo le conquiste della libertà.

Seguendo le idee del senatore Pescatore, forse saremmo a Torino od a Firenze. Concludendo che si rigetti la proposta Pescatore e si passi alla discussione del capo VIII.

PESCATORE rispondendo per un fatto personale al senatore Bergatta, fa l'apologia della Chiesa cattolica; lo, dice l'oratore, sono cattolico quanto altri mai, e non per questo vuoi avere alla opinioni da me espresse ieri.

BORGATTI replica brevi parole.

VIGLIANI (guardasigilli) accetta l'ordine del giorno puro e semplice.

CANTELLI (ministro dell'Interno) propone che sia discussione del capo VIII. Rispettare la libertà della Chiesa e reprimere gli abusi commessi dai ministri del culto.

Rispondendo al senatore Pescatore, dice che la Germania si adoperò a sistema provvisorio e repressivo, ma non abbiamo attinenze sottanto all'ultimo. La repressione sia accanto alla libertà come suo naturale custode.

Noi siamo a Roma, nella sede del cattolicismo e dobbiamo adoperare speciali riguardi all'autorità ecclesiastica; ma però il ministro del culto trapassa i confini del dominio dell'altare, deve cadere sotto l'impero della legge penale comune. Riguardando l'indipendenza spirituale del sacerdote non dovevra rinunzere sperta la via all'impunità di lui quando in qualunque modo abusi del sacerdozio ad offesa o turbazione dell'ordine sociale.

A questo fine l'articolo 216 punisce ogni ministro di un culto che, abusando in qualsiasi modo del proprio ministero o dei mezzi spirituali, turba la coscienza pubblica o in pace della famiglia.

L'articolo 217 sancisce pure più severe contro una specie più grave e più temibile di abuso del ministero sacerdotale, cioè contro i discorsi proferiti o fatti dai ministri di un culto in pubblica riunione, con. La più severa repressione di cotesti abusi è pienamente giustificata dalla gravità e pravità delle dannose conseguenze che se possono derivare.

E adunque con ciò massimo che, senza fare ostacolo al libero esercizio del culti e all'indipendenza de' suoi ministri, la legge provvede ad impedire che il ministero sacerdotale, disconoscendo il suo fine missione, diventi scuola di ribellione all'ordine sociale ed ai poteri costituiti.

Che cosa vorrebbe sostituire l'on. Pescatore alle pene sancite dai presenti articoli per gli abusi dei ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni? Vorrebbe sostituirvi la censura, il sequestro delle temporalità o l'esilio.

Che effetto produrrà la censura sui ministri del culto che si credono superiori ai re, agli imperatori? Consumeranno. Non riceveno lezioni, le vogliono dare. Le altre pene che sono nei desideri dell'on. Pescatore sono inefficaci o non comprendono alle cose; sono pene impossibili e che non produrrebbero l'aspettato effetto. Adottando quelle pene ci rattessemma in contraddizione con la legge delle guarentigie, che ha voluto essi ministri effettivi. Il discorso dell'on. Pescatore è come il sobuso dei piedi di creta. E un discorso profondo che rivela il sospetto dell'egregio interlocutore, ma manca della base, che è la prudenza.

Temiamo non sagrestani l'approvazione degli articoli, che tendono a non far privilegi pel clero, ma rendono soggetto alla legge penale comune.

BRUNI. Combatte l'articolo 216 del progetto ministeriale.

TITTELLONI ritiene che il governo sia incompetente a giudicare dei resti commessi dal clero.

BONGHI (relatore) risponde che il governo ha la competenza per giudicare i resti commessi dal clero. Certe previsioni in favore degli articoli redatti dal ministero.

ARRIVABENE propone il rinvio della discussione a domani.

La seduta è scioita alle ore 6.

Domani seduta pubblica alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA DEL 11 MARZO

(67ª *della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del suato delle petizioni.

FANO chiede l'urgenza per una petizione.

PERE. annunzia che la Giunta delle elezioni propone che sia convalidata l'elezione dell'on. Benavantano a deputato del collegio di Agosta.

Quest'elezione è convalidata.

E pure convalidata, conforme alla proposta della Giunta, l'elezione dell'on. Ingallinari a deputato del collegio di Monreale.

BENEVENTANO presta giuramento.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei capitoli del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

PRES. La discussione continua sul titolo relativo alle *Bonifiche*. Ricorderà la Camera che ieri l'on. Mancini presentò un ordine del giorno con cui si invita il ministero a presentare il progetto di legge relativo ai bonificamento dell'agro romano. La parola spetta all'on. Baccelli Guido.

BACCELLI GUIDO comincia con ringraziare a quelle osservazioni dell'on. Mancini che gli hanno dato occasione di dare schiarimenti e di ricevere lezioni, le voglioso dare. Le altre pene che sono nei desideri dell'on. Pescatore sono inefficaci o non comprendono alle cose; sono pene impossibili e che non produrrebbero l'aspettato effetto. Adottando quelle pene ci rattessemma in contraddizione con la legge delle guarentigie, che ha voluto essi ministri effettivi. Il discorso dell'on. Pescatore è come il sobuso dei piedi di creta. E un discorso profondo che rivela il sospetto dell'egregio interlocutore, ma manca della base, che è la prudenza.

Temiamo non sagrestani l'approvazione degli articoli, che tendono a non far privilegi pel clero, ma rendono soggetto alla legge penale comune.

BRUNI. Combatte l'articolo 216 del progetto ministeriale.

TITTELLONI ritiene che il governo sia incompetente a giudicare dei resti commessi dal clero. Certe previsioni in favore degli articoli redatti dal ministero.

ARRIVABENE propone il rinvio della discussione a domani.

La seduta è scioita alle ore 6.

Domani seduta pubblica alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA DEL 11 MARZO

(67ª *della Sessione*)

PRESIDENZA DEL PRES. BIANCHERI

La seduta è aperta alle ore 2 colle solite formalità.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del suato delle petizioni.

FANO chiede l'urgenza per una petizione.

PERE. annunzia che la Giunta delle elezioni propone che sia convalidata l'elezione dell'on. Benavantano a deputato del collegio di Agosta.

Quest'elezione è convalidata.

E pure convalidata, conforme alla proposta della Giunta, l'elezione dell'on. Ingallinari a deputato del collegio di Monreale.

BENEVENTANO presta giuramento.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei capitoli del bilancio del ministero dei lavori pubblici.

PRES. La discussione continua sul titolo relativo alle *Bonifiche*. Ricorderà la Camera che ieri l'on. Mancini presentò un ordine del giorno con cui si invita il ministero a presentare il progetto di legge relativo al bonificamento dell'agro romano. La parola spetta all'on. Baccelli Guido.

BACCELLI GUIDO comincia con ringraziare a quelle osservazioni dell'on. Mancini che gli hanno dato occasione di dare schiarimenti e di ricevere lezioni, le voglioso dare. Le altre pene che sono nei desideri dell'on. Pescatore sono inefficaci o non comprendono alle cose; sono pene impossibili e che non produrrebbero l'aspettato effetto. Adottando quelle pene ci rattessemma in contraddizione con la legge delle guarentigie, che ha voluto essi ministri effettivi. Il discorso dell'on. Pescatore è come il sobuso dei piedi di creta. E un discorso profondo che rivela il sospetto dell'egregio interlocutore, ma manca della base, che è la prudenza.

Temiamo non sagrestani l'approvazione degli articoli, che tendono a non far privilegi pel clero, ma rendono soggetto alla legge penale comune.

BRUNI. Combatte l'articolo 216 del progetto ministeriale.

TITTELLONI ritiene che il governo sia incompetente a giudicare dei resti commessi dal clero. Certe previsioni in favore degli articoli redatti dal ministero.

ARRIVABENE propone il rinvio della discussione a domani.

La seduta è scioita alle ore 6.

Domani seduta pubblica alle 2.

CRONACA DI ROMA

Questa mattina nella Chiesa di S. Agnese ebbe luogo solenne funerale pel cardinale Barili. La salma vinchiusa entro una cassa ora stata deposta secondo l'uso sopra un catafalco ricoperto di una ricca coltre di lama d'oro e velluto nero.

Agli angoli di questo erano quattro bandiere sulle quali erano dipinti gli stemmi della sua famiglia. Un lurido guligliasta sopra il mare, si disopra tre sotto sormontato da un'aquila.

Ai quattro angoliari del cardinale vestiti a nero con bruche corte e un mantello di seta nera sullo spalle dello stesso. alle 12 cioè fino al momento in cui è terminata la funebre cerimonia, ed i quali sono stati sempre al catafalco. Essi sono designati in Roma col nome di *pinguoni* perchè effettivamente il loro ufficio consiste quello di piangere la perdita del loro padrone e signore.

Tutto intorno splendevano cento ceri sessoni, coollocati sopra ressi candelieri di ferro.

Quattro ceri più grossi erano sorretti da altrettanti candelieri di legno inargentato in forma di colonne.

La messa di *requiem* è stata celebrata da mons. Howard, accompagnata da pochi cantori di cui erano forme. Vi hanno assistito altresì frati e qualche prete; non vi abbiamo notato nessun gran dignitario della chiesa.

Il tempio non era pieno a tutto, e quantunque i giornali avessero avanzato di già annunziato che le esequie avrebbero state fatte con quella modestia e semplicità personale del defunto, pure molti, molti, il fatto or son due giorni alla memoria del tasto defunto direttore del Seminario francese nella chiesa di S. Chiara fu del più splendidi ed il tempio ora sontuosamente addobbato di ricchi drappi di velluto ed oro.

—

La questura ha fatto per mettere la mano sopra quasi tutti i ladri di tutti del gus, che da qualche mese esercitavano impunemente la lucrosa industria.

Anche ieri potè eseguirne due mentre stavano vendendo una quantità di grasso piombo ad uno straccivendolo, al quale se ha trovata una enorme quantità.

Nota. Almeno che non ci sieno sfuggiti due ladruncoli di quale si arrestarono ieri con la più grande facilità del mondo. La prima volta, per un risparmio molto male inteso, fu lasciarsi quasi che cogliere dentro il muro che basta un chiodo od un istrumento qualunque per istaccarsali. I mariuoli sono di quei pezzenti buoni a mostrato allo indotti che con un lavoro più accurato e con un poco di spesa di più renderà meno agevole a loro impresa.

—

Ieri, mentre un povero agricoltore lavorava la terra in una vigna a poca distanza dalla porta Portese, fu colpito da un colpo alla fronte e cadde morto sul-l'istante.

Nessuno potè accorgersi d'onde provenisse il proiettile; si sicuro a giudicare dal carattere buono e tranquillo del disgraziato povero diavolo. Buono intelligente che può vivere a' suoi vicini, non si può supporre che sia stato vittima di qualche vendetta, così tutto fa credere che non si debba attribuire che al caso la disgrazia toccatagli, per l'imprudenza di qualche cacciatore.

—

Anche nella settimana scorsa dal 22 al 28 febbraio il numero dei morti è stato rilevantissimo e molto superiore a quello della nascite, come rilevismo dalla rassegna del movimento dello stato civile di Roma.

E così sopra una popolazione di 256,174 abitanti sono avvenute 137 nascite, 234 morti.

Sono stati celebrati 24 matrimoni e sono state notate sui registri di statistica 12 dimigrazioni ed 83 immigrazioni.

Riguardo al numero dei decessi è da avvertirsi che quelli avvenuti nell'ospizio ne pregano delle quali 33 non avvenne residenza in Roma, e fra i 132 morti a domicilio 10 erano di persone di passaggio in città.

Quindi della cifra totale detratti 198 non residenti in Roma restano 183 debbonsi corrispondere alla media annua di 37,1 sopra 1000 abitanti.

La mortalità in alcune città principali del mondo sono le seguenti:

Napoli 36,7, Torino 29,7, Bologna 34,7, Londra 28, Parigi 30,6, New-York 30, Berlino 32,5, Filadelfia 21,7, Bombay 35,4, Vienna 39,4, Brusselle 25,4, Monaco 30.

Le cause principali dei decessi sono state febbre parnisiose 5, tifoidea 14, d'accidenti 4, erisipela 2, stillide 6, difterite 8, debilità congenite 16, gastro-enterite 8, gastro-enterico-peritonite 8, tuberculosi polmonari e tubi cheroso 40, malattie organiche del cuore 13, pleuro-pneumonite 8, bronchite 12, calamigia 12, marasmo 5, ecc.

—

Domenica, 14 corrente ad un'ora pom. il prof. Michelangelo Lamproni darà principio ad una serie di conferenze pubbliche sopra diversi soggetti, nella sala del palazzo Del Drago in via in Arciano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 10 marzo 1875

Il Barometro è ridotto a 0° e alla temperatura della stazione è di 49,m 65.

Barometro a mezzodì = 767,0

Termometro centigrado

Massimo = 15,5 — Minimo = 0,9

Umidità media del giorno

Relativa = 86 — Assoluta = 8,70

Vento dominante. Calma al mattino. Ovest debole al pomeriggio.

Stato del cielo. Coperto da nebbia al mattino, sereno tutto il dì, sereno con strati alla sera.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Questa sera all'Apollo non vi sarà rappresentazione, stante una leggera indisposizione della signora Virlak, la quale spera che domani sarà interamente ristabilita.

— Al Capranica è annunciata per domani la parodia dell'*Aida*, scritta dall'artista Allavilla. Vi agiranno i due fratelli Petito.

— Al Valle, per la prima volta, la Compagnia Grégoire riproduce iori sera *La Grandtechesse de Gerolstein*, ed il pubblico vi accorse numeroso e fu prodigo di applausi o di chiamate agli artisti.

— Al concerto che si darà lunedì al Circolo Nazionale, oltre agli altri artisti, vi prenderanno parte i signori professori Trouvè Castellani ed il sig. Tito Antonini.

Quest'ultimo darà il suo concerto martedì, 16 marzo corrente, ed intanto ne diamo il programma:

1. Scarlatti: Sonata — Colinelli: Mazurka appassionata — Chopin: Notturno, Valse e Polonese — Mendelssohn: Marcia.

II. Lisz: *Concerti del Reno* — Mitterhitt: *Pocero Harolenno* — Marchetti: *Ite che ti lagni?* — Rotoli: Canzonetta (per canto — Mendelssohn: Sonata per violoncello e piano — Rossini: allegro assai.

III. Beethoven: Marcia turca — Antonini: *Dal lontano!* a Danza fantastica — Lisz: Rhapsodie hongroise.

BIBLIOGRAFIA

Saggi di filosofia sociale per GIUSEPPE CARLE, *professore straordinario di filosofia del diritto nella R. Università di Torino*. — Roma-Torino-Firenza, Fratelli Bocca, 1875.

Le condizioni attuali dell'organismo sociale, i numerosi e complicati fenomeni attinenti alla ricchezza, le investigazioni e le teorie recenti della scienza hanno suscitato nella nostra età, come già avvenne in età precedenti, vasti e profondi problemi che si stanno agitando ora con dibattito aperto, ora con lenta e tacita incubazione, e dalla cui soluzione dipendono forse la con-

dicisei avvenire dell'ordine sociale. Le teorie dell'evoluzione e della trasformazione, della selezione naturale e della lotte per la vita, le dottrine delle forze e delle proprietà della materia, della potenza e della efficacia delle spirito, la metafisica e il positivismo ed i termini del possibile loro accordo, i pronunziati dell'economia sociale, le leggi della storia e la libertà umana, i fatti della statistica, e i dati della fisica sociale, tutto d'inventiga, si esamina, si discute con pacatezza e con quell'imparzialità feconda. Quelle forti indagini, quegli ardui quesiti toccano più o meno direttamente da questo o da quel lato l'ordine sociale; sono in parte problemi già solleviati dalla grande rivoluzione che chiuse il secolo passato, e che si allacciano or al nuovo alla generazione presente, ma trasformati ed aggranditi, chè ogni età cooperò e figlia il suo proprio problema sociale cooperando alla progressiva e continua evoluzione del consorzio umano.

Il libro del prof. G. Carlo che qui annunziamo, tratta e disamina i problemi sovraccennati, e ne segiona con quella giusta ponderazione che nasce da una piena conoscenza di tema trattato, e con quell'obiettività che è una speciale franchezza che non frutto di mature e serie considerazioni.

Il recente lavoro del prof. Carle si compone di due prolusioni all'insegnamento della filosofia del diritto lette nella R. Università di Torino, e di una esposizione fatta al signor ministro della pubblica istruzione sulla necessità d'istituire una cattedra di scienza e di filosofia sociale negli Atenei del Regno d'Italia.

Nella prima prolusione l'autore mette innanzi e propugna con molta forza di logica e di dottrina giuridica il principio della responsabilità come moderatore delle dottrine eccessive a cui potrebbe condurre il concetto assoluto del diritto, sia che esso si considera come concreto, o siccome l'idea assoluta nello Stato, ovvero come principii indipendente e commandante all'uomo.

Il principio di responsabilità, per cui, come scrive l'autore « ciascuno nell'ordine dei fatti è responsabile della esplicazione e dell'attuazione del diritto » egli lo applica tanto agli individui quanto ai popoli, e mostra come il diritto « non deve essere una potenza inoperosa ed inerte, ma un'attività destinata all'esplicazione indefinita, della quale è responsabile l'uomo. »

Nella seconda prolusione — *Le leggi storiche e la libertà dell'uomo* — l'autore « dopera con rigore di raziocinio e fermezza di convinzione a stabilire e mantener salde il principio della libertà umana, diminuita, sebben dimenata, nelle teorie dell'evoluzione necessaria, ineluttabile, cui, secondo esse, soggiace lo svolgimento del corso, dell'individuo e della società, ed apparentemente incappata dalla immanente necessità delle leggi storiche.

Il terzo lavoro è un programma di un corso di filosofia sociale.

L'autore nota con molto acume di osservazioni come oggi quasi tutti gli studi tendano ad una scienza sociale, come la scienza sociale sia ad un tempo economica, morale, giuridica, e felici, matematici, statistici, insomma di una forza, di una meccanica e d'una statica sociale; e come sia opportuno che la scienza sociale venga arricchendo negli Atenei d'Italia al cessarsi delle Cattedre ancora non esistenti.

Il libro di cui discorre venne dall'autore arricchito di notate nota che provano quanto degli studi sieno fatti, come nel mercato di *Marsia*, e che ogni filosofia porta via la sua filosofia, se piacevoli una ch'i quali con hanno potuto trovare come pappa rimangono sul mobile terreno, il manutenere si sfoga con dei combattimenti navali molto accesi, di cui spesso non si prevede assolutamente il risultato. Il cigno è forte ed anche crudele. E così che questa gravissima mercede da sponsali diviene l'amica di tutti i combattenti e di tutti i pericoli.

L'editore ha dovuto fare abbandonare allora il campo del galante torneo colle ali lacere e su ne vanno nelle nubi, portando seco la preda, e non ritornano o dei fossi remoti, per volare a tutti la loro vergogna ed i loro vincitori.

E se sono di quelli persino, i quali, spingendo la vendetta sino alla seconda generazione, se la prendono coi cigni novelli. Ma fortunatamente la Lira è sempre vigilante e veglino con premura sui loro piccini.

Come necrologio. — Il 7 corrente, cessò di vivere in Lodi il benemerito patriotta Paolo Clerici, colpito letterale e pochezza valente. Potesta di forti e liberali sensi, fu specchio di virtù cittadine. La perdita di lui lavoro piena un lungo e faticoso viaggio, nutrito di studi severi.

Se noi siamo lieti ogniqualvolta ci è dato annunziare pubblicazioni che dimostrino essere sempre vivi in Italia il culto del bello e lo studio del vero, doppiamente siamo lieti se possiamo far cenno con lode di quei gentiluomini che, o coltivano per con amore le scienze o le lettere. Le poesie del capitano Fenoglio sono una di queste splendide prove, e noi ci congratuliamo con lui e col nostro esercito.

NOTIZIE ULTIME

Il capo VIII del progetto di Codice penale che tratta degli abusi dei ministri

Una lettera diretta alla loro sorella, prima di lasciare il tetto materno, ha fatto balenare un raggio di tetra luce sul mistero della loro scomparsa.

Ecco scrivevano brevi e disperate parole:

« Cara sorella,

« Quando riceverai questa lettera noi non « vivremo più! Abbiamo formato di asso- « ciarci assieme... e il greve peso che ci tiene « sotto all'anche, ci occulterà a qualunque « ricerca. Addio per sempre! »

Che stesse formando e quale sarà stata la causa di cotribile proposito!!

Ene si dilettavano di letture romantiche, e lo disperate melanconie di Werther e di Jacopo Ortis e dilettanti dell'amore furono quelle che in quei cuori non confortati da alcuna gioia, dischiusero il fonte propositi micidiali.

Sempre che l'autorità ha dato ordini per le investigazioni di tutti i casali visini alla città onde poter trovare i cadaveri dei sventurati sgraziati delle due infelici donne che scomparve.

Il fu **Leandro dei ciani.** — L'ex-granduca leggendo il narrato del *Journal de Bruges*:

Non si sa generalmente che i cigni, che nostano si sono nelle vicinanze dei canali di ville, e che rendono più pittoresche le loro acque, furono imposti alla nostra città in espiazione di un delitto commesso dalla sua popolazione.

Tristo Lanchais (collo lungo) nabito di Bruges, tradito da un amico, fu posto alla tortura e decapitato coi borghesi inerti contro Massimiliano d'Austria, nel febbraio 1483. Lanchais aveva nelle sue armi parlanti dei cigni dal collo lungo. Dopo questo delitto politico, tutti erano che in Fiandra portavano il nome di Lanchais, lo cambiarono in quello di Corthals (collo corto) e le città per reagire la sua colpa fu condannata a mantenere a perpetuità dei cigni nei suoi canali. Ese non venne meno giammai a questa sentenza, siccome l'eccidio ci Giove non lasciò prendere le penne, vive del secoli, e certo che i nostri cigni discendono in linea retta dai bianchi cigni condannati all'avvenimento storico che ricordiamo.

Malgrado la guerra che fanno loro i monelli, i cigni sembrano non abbastanza numerosi.

Le abitudini di questi uccelli sono curiose da studiarsi. Ecco ciò che conoscono bene lo esse dalle quali si gitta loro dimangiare. All'ora precisa cui sono là per ricevimare il cibo.

Alla fine di febbraio, i cigni si riuniscono nelle acque del canale del Rozario. E il mercato degli sponsali. Bisogna vedere la fraternizzare delle femmine che fanno i due assai per questa esposizione. Le penne sono bianche come la neve; ciascuno fa valere i suoi vantaggi fisici. Le movenze del collo sono d'una civetteria indicibile. Le femmine scivolano leggerenne sull'acqua senza lasciarvi il solco, mentre i maschi remano fermando e con energia.

Queste giostre sono interessantissime a contemplarsi. Allorchè un cigno ha fatto la sua scelta per le migliore (poichè le unioni non durano di più la coppia lascia il mercato e se ne va per le acque tranquille del Lys, ove si stabilisce definitivamente per undici quindi a pendere sotto l'acque delle misteriosi del palazzo Gruthusse; quindi si pone sulla riva ricco d'un buon regalo per costruirvi il suo nido.

L'edificio dura parecchi giorni; esso non è ancora finita in questo momento. Quando la femmina è stata fatta, come nel mercato di *Marsia*, e che ogni filanzata porta via la sua filanzata, se piacevoli una ch'i quali con hanno potuto trovare come pappa rimangono sul mobile terreno, il manutenere si sfoga con dei combattimenti navali molto accesi, di cui spesso non si prevede assolutamente il risultato. Il cigno è forte ed anche crudele. E così che questa gravissima mercede da sponsali diviene l'amica di tutti i combattenti e di tutti i pericoli.

I cellitanti per forza abbandonano allora il campo del galante torneo colle ali lacere e su ne vanno nelle nubi, portando seco la preda, e non ritornano o dei fossi remoti, per volare a tutti la loro vergogna ed i loro vincitori.

E se sono di quelli persino, i quali, spingendo la vendetta sino alla seconda generazione, se la prendono coi cigni novelli. Ma fortunatamente la Lira è sempre vigilante e veglino con premura sui loro piccini.

Come necrologio. — Il 7 corrente, cessò di vivere in Lodi il benemerito patriotta Paolo Clerici, colpito letterale e pochezza valente. Potesta di forti e liberali sensi, fu specchio di virtù cittadine. La perdita di lui lavoro piena un lungo e faticoso viaggio, nutrito di studi severi.

Se noi siamo lieti ogniqualvolta ci è dato annunziare pubblicazioni che dimostrino essere sempre vivi in Italia il culto del bello e lo studio del vero, doppiamente siamo lieti se possiamo far cenno con lode di quei gentiluomini che, o coltivano per con amore le scienze o le lettere. Le poesie del capitano Fenoglio sono una di queste splendide prove, e noi ci congratuliamo con lui e col nostro esercito.

Notizie Interne e Fatti Vari

Arresto. — Togliamo dal *Corriere della Marche* del 9:

Un importante arresto venne praticato l'altro ieri sera nella persona di uno spenditore di biglietti falsi del Banco di Napoli.

Costui, di cui non certo Massia, d'anni 36, da Lanciano, mercicolo ambulante, arrivava l'altra mattina in Ancona e faceva grosse compere presso varii grossisti della città, pagando con biglietti da L. 5 del Banco di Napoli.

I negozianti li per li accettarono per buoni questi biglietti, ma poi, meglio osservandoli, temerono che fossero falsi; si recarono alla questura, raccontando la cosa e mostrando i biglietti, che, esaminati da periti, vennero infatti riconosciuti falsi.

I funzionari della questura, avuti dai negozianti truffati i connotati personali del mercicolo ambulante, ordinarono così abilmente le ricerche e la sorveglianza, che la sera stessa fu arrestato alla stazione il Massia che stava per partire.

Perquisito, gli si trovarono indosso ben 1654 biglietti da L. 5 del Banco di Napoli, i quali mandavano un numero tutti falsi come gli spesi. Fra la somma esistata e quella sequestratagli, si calcola che il Massia giungesse in Ancona con più di 10 mila lire di biglietti falsi.

Tutto misterioso. — Si legge nel *Mercantile* del 10:

Un drammone di movimento di certe conspiratore, di universali ricerche e di comparsione ad ogni scena gentile, non mancava in nostra città.

Zaira ed Elisa B..... erano due sorelle; la maggiore aveva 22 anni, l'altra ora appena vantasse; erano nel fiore della bellezza e della gioventù, nell'età delle speranze; convivevano colla loro madre, e la più grande era distinta educatrice di fanciulle nella Villa di S. Pietro in Vincoli. Sabato passato avvertirono la loro madre di recarsi a Ravenna per passarvi un po' di tempo presso una loro sorella. Si accomiatarono circa alle tre del pomeriggio, e quando furono a breve tratto dalla città, licenziarono l'uomo che le accompagnava.

Era quasi sull'imbrunire, quando devianono per una via campestre; rallungarono lungo un argine deserto del Vitt, e per altre strade, e sempreverse così agli agenti e alle ricerche insomani dalla Questura e di ognuno.

Una lettera diretta alla loro sorella, prima di lasciare il tetto materno, ha fatto balenare un raggio di tetra luce sul mistero della loro scomparsa.

Ecco scrivevano brevi e disperate parole:

« Cara sorella,

« Quando riceverai questa lettera noi non « vivremo più! Abbiamo formato di asso- « ciarci assieme... e il greve peso che ci tiene « sotto all'anche, ci occulterà a qualunque « ricerca. Addio per sempre! »

Che stesse formando e quale sarà stata la causa di cotribile proposito!!

Ene si dilettavano di letture romantiche, e lo disperate melanconie di Werther e di Jacopo Ortis e dilettanti dell'amore furono quelle che in quei cuori non confortati da alcuna gioia, dischiusero il fonte propositi micidiali.

Sempre che l'autorità ha dato ordini per le investigazioni di tutti i casali visini alla città onde poter trovare i cadaveri dei sventurati sgraziati delle due infelici donne che scomparve.

Il fu **Leandro dei ciani.** — L'ex-granduca leggendo il narrato del *Journal de Bruges*:

Non si sa generalmente che i cigni, che nostano si sono nelle vicinanze dei canali di ville, e che rendono più pittoresche le loro acque, furono imposti alla nostra città in espiazione di un delitto commesso dalla sua popolazione.

Tristo Lanchais (collo lungo) nabito di Bruges, tradito da un amico, fu posto alla tortura e decapitato coi borghesi inerti contro Massimiliano d'Austria, nel febbraio 1483. Lanchais aveva nelle sue armi parlanti dei cigni dal collo lungo. Dopo questo delitto politico, tutti erano che in Fiandra portavano il nome di Lanchais, lo cambiarono in quello di Corthals (collo corto) e le città per reagire la sua colpa fu condannata a mantenere a perpetuità dei cigni nei suoi canali. Ese non venne meno giammai a questa sentenza, siccome l'eccidio ci Giove non lasciò prendere le penne, vive del secoli, e certo che i nostri cigni discendono in linea retta dai bianchi cigni condannati all'avvenimento storico che ricordiamo.

Malgrado la guerra che fanno loro i monelli, i cigni sembrano non abbastanza numerosi.

Le abitudini di questi uccelli sono curiose da studiarsi. Ecco ciò che conoscono bene lo esse dalle quali si gitta loro dimangiare. All'ora precisa cui sono là per ricevimare il cibo.

Alla fine di febbraio, i cigni si riuniscono nelle acque del canale del Rozario. E il mercato degli sponsali. Bisogna vedere la fraternizzare delle femmine che fanno i due assai per questa esposizione. Le penne sono bianche come la neve; ciascuno fa valere i suoi vantaggi fisici. Le movenze del collo sono d'una civetteria indicibile. Le femmine scivolano leggerenne sull'acqua senza lasciarvi il solco, mentre i maschi remano fermando e con energia.

Queste giostre sono interessantissime a contemplarsi. Allorchè un cigno ha fatto la sua scelta per la migliore (poichè le unioni non durano di più la coppia lascia il mercato e se ne va per le acque tranquille del Lys, ove si stabilisce definitivamente per undici quindi a pendere sotto l'acque delle misteriosi del palazzo Gruthusse; quindi si pone sulla riva ricco d'un buon regalo per costruirvi il suo nido.

L'edificio dura parecchi giorni; esso non è ancora finita in questo momento. Quando la femmina è stata fatta, come nel mercato di *Marsia*, e che ogni filanzata porta via la sua filanzata, se piacevoli una ch'i quali con hanno potuto trovare come pappa rimangono sul mobile terreno, il manutenere si sfoga con dei combattimenti navali molto accesi, di cui spesso non si prevede assolutamente il risultato. Il cigno è forte ed anche crudele. E così che questa gravissima mercede da sponsali diviene l'amica di tutti i combattenti e di tutti i pericoli.

I cellitanti per forza abbandonano allora il campo del galante torneo colle ali lacere e su ne vanno nelle nubi, portando seco la preda, e non ritornano o dei fossi remoti, per volare a tutti la loro vergogna ed i loro vincitori.

E se sono di quelli persino, i quali, spingendo la vendetta sino alla seconda generazione, se la prendono coi cigni novelli. Ma fortunatamente la Lira è sempre vigilante e veglino con premura sui loro piccini.

Come necrologio. — Il 7 corrente, cessò di vivere in Lodi il benemerito patriotta Paolo Clerici, colpito letterale e pochezza valente. Potesta di forti e liberali sensi, fu specchio di virtù cittadine. La perdita di lui lavoro piena un lungo e faticoso viaggio, nutrito di studi severi.

Se noi siamo lieti ogniqualvolta ci è dato annunziare pubblicazioni che dimostrino essere sempre vivi in Italia il culto del bello e lo studio del vero, doppiamente siamo lieti se possiamo far cenno con lode di quei gentiluomini che, o coltivano per con amore le scienze o le lettere. Le poesie del capitano Fenoglio sono una di queste splendide prove, e noi ci congratuliamo con lui e col nostro esercito.

NOTIZIE ULTIME

Il capo VIII del progetto di Codice penale che tratta degli abusi dei ministri del culto nell'esercizio dello loro funzioni, è stato il tema che ha occupato tutta l'odierna tornata del Senato. Parlarono i senatori Borgatti, Mauri, Vitelleschi, Pescatore ed il ministro guardasigilli.

Si crede che domani si procederà alla votazione di tutti gli articoli del capo VIII.

—

La questione del bonificamento dell'Agro romano, tari-sollevata dall'onor. Raccelli Guido nella discussione dei capitoli 87 del bilancio del ministero dei lavori pubblici; occupò gran parte della odierna tornata della Camera.

Dopo una breve risposta dell'on. Baccelli alle osservazioni del ministro dei lavori pubblici, parlò l'on. Lovatelli per dimostrare la necessità di affrettare la grande impresa e per eccitare il governo a dar opera solleciti ed efficace al lavoro di bonificamento, del quale immensi vantaggi devono derivare alla capitale del Regno.

Anche gli onor. Castagnola Stefano ed Odescalchi eccitarono il ministro a presentare sollecitamente un progetto di legge.

L'on. Depretis promettè un breve discorso per pronunziare la Camera a ben precipitarsi con inopportune deliberazioni una gravissima questione e per dimostrare che il miglior partito, tenendo anche conto dell'esempio dello Camere di governo Caribaldi e nell'aspettazione dei progetti concreti si quali il generale sta attendendo, fosse quello di sospendere la discussione.

Il ministro dei lavori pubblici si associò alla mozione sospensiva e ripetè la dichiarazione ieri fatta che il governo presenterà al Parlamento un progetto quando avrà che sono pronti i nuovi finanziari per attuarlo.

L'on. Mancini, Fon. Lioy e l'on. Lovatelli ritirarono i loro ordini del giorno e la Camera approvò all'unanimità la proposta sospensiva che l'on. Depretis fece in nome della Commissione generale del bilancio.

Ripresa poi la discussione dello stato di prima previsione del ministero dei lavori pubblici, si approvarono, senza incidenti notevoli, i capitoli fino al 130 inclusivamente. Restano ancora nove capitoli.

—

La Camera ha oggi convalidate, confermo alla proposta della Giunta, la elezione dell'on. Benvenanno a deputato del collegio di Agosta a la elezione dell'on. Inghilleri a deputato del collegio di Monreale. Quest'ultima fu comunicata alla Commissione per l'accertamento del numero dei deputati inscritti, apportò esito favorevole.

L'on. Mantellini presentò oggi alla Camera la relazione della Commissione dei provvedimenti finanziari sul progetto di legge concernente l'aumento della tassa di ricchezza mobile transmissione degli immobili. Il presidente del Consiglio dichiarò che, appoggia la Relazione sarà stata distribuita, chiederà alla Camera di mettere all'ordine del giorno quel progetto di legge, affinchè sin discusso prima delle vacanze di Pasqua.

—

Nell'adunanza di questa mattina (11) gli atti della Camera dei deputati n°, 70, 8° e 9° hanno ultimata la discussione ed approvati in massima i due progetti di legge sugli istituti d'insegnamento secondario classico ed intorno al numero e all'ordine del personale delle scuole normali governative.

Ai nominari sono stati eletti i deputati Nicotera, Tenca, Torrigiani e Massolagli.

Degli Uffizi 3°, 6° e 7° furono discussi i disegni di legge concernenti l'amministrazione delle scuole elementari ed il miglioramento delle condizioni del loro maestri; i progetti furono favorevolmente accolti, però con parecchie raccomandazioni; i commissari nominati sono gli on. Macchi, Pissavini e Guerini.

Per pure prese ad esame dagli Uffizi 2°, 9°, 7° e 8° il progetto di legge per disposizioni sulla servitù di passaggio, sui consorzi e sulla totale dei lavoratori sull'orario delle miniere; furono designati a commissari gli on. Lioy, Laporta, Villa-Pernice e Murgia.

Questa mattina venne ordinato compiuta la Giunta per il progetto di legge sulla tariffa per gli atti giudiziari in materia civile; furono chiamati a farne parte i deputati Gorio, Talani, Iniocco, Bertani, Mangilli, Terui, Varè e Indelli; il solo commissario del 9° Ufficio ebbe il mandato di sostituire il deputato Gorio.

—

La Giunta a cui fu deferito lo studio del disegno di legge per la perequazione dell'imposta fondiaria di 5 centitutta quest'oggi, nominando presidente l'on. Di Rudini e segretario l'on. Quartieri.

—

Dimo il testo del progetto di legge d'aumento della tasse di registro sui trasferimenti a titolo oneroso, di cui l'on. Minghetti ha presentato oggi la Relazione alla Camera.

Il progetto del ministero è:

Articolo unico. Le tasse del 3 per cento, fissate dalla prima parte della tariffa annessa alla legge 13 settembre 1874, N. 2076 (serie seconda), per i trasferimenti a titolo oneroso di beni immobili e di diritti considerati come immobili, sono portate a lire 4 per ogni cento lire.

Questa tasse sono soggette all'aumento di due decimi, di che all'articolo 158 della legge suddetta.

Il progetto della Commissione è il seguente:

Art. 1. La tassa stabilita nella parte prima della tariffa annessa alla legge del 13 settembre 1874 (N. 2076, serie seconda) ai articoli 1, 2, principio, 3, 3, a principio, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, capoverso, 13, 14, a principio, 15, a principio, 18, a principio e 25, capoversi primo e secondo, è portata da lire tre a lire quattro per ogni cento lire.

Questo aumento non è applicato a quelli dei suddetti articoli pei quali gli attuali articoli di tariffa vengono dopo elenco sono da altre trasferimento della stesso immobile o diritto immobiliare e per le stesse ditte, ed quale fosse pagata la tassa di passaggio, secondo la tariffa per effetti trasferimenti stabilita dalla legge 13 settembre 1874.

Art. 2. È portata da lire una e cinquanta centesimi a lire due per ogni cento lire, la tassa stabilita dalla stessa tariffa negli articoli 5, capoversi primo e secondo, secondo, 6, capoversi primo e secondo, 16, capoverso, 16, 17 e 19, capoverso primo, 19, 20 e 23, capoversi primo e secondo.

Art. 3. Il capoverso primo è sostituito alle condizioni per ogni cento lire la tassa dalla tariffa stabilita con gli articoli 3, capoverso primo, 6, capoverso ultimo, 21, capoverso secondo, 20 e 21, capoverso ultimo, 22, 28, 29, 30 e 35, capoverso ultimo e 131 terzo capoverso.

Art. 4. Le tasse così aumentate vanno soggette ai due decimi di che nell'art. 158 della citata legge del 13 settembre 1874.

—

Ieri (10) si riunirono sotto la presidenza del ministro i direttori delle stazioni agrarie del Regno.

Erano presenti i professori: Cantoni, di Milano; Cossa, di Torino; Briosi, di Palermo; Perroncito, di Caserta; Gibelli, di Modena; Passerini, di Parma; Pirotta, di Forlì; Nallino, di Udine, e Scelsi, di Roma. I signori Cerletti e Grassi, delle stazioni enologiche di Conegliano e Rovigo, non poterono intervenire.

Il comm. Miraglia dicde lettura di una relazione, nella quale è discusso quanto hanno operato le stazioni agrarie dal giorno della loro fondazione, e quanto ancora rimane da fare per la prosperità delle stazioni nello stesso anno o nell'anno successivo. Fra i più importanti problemi che si riferiscono alla industria enologica. Le conseguenze alle quali giunsero i direttori delle stazioni saranno utili non solo per l'industria stessa, ma per chi si occupa scientificamente del progresso della vitalicoltura.

Allora che i direttori delle stazioni agrarie hanno molto contribuito a dileguare le dubbezze che esistevano rispetto alla cattiva influenza esercitata in Italia dalla fillossera della produzione delle uve, il ministro fece intervenire il Congresso dei rappresentanti delle fatta dal prof. Sestini alla fabbrica di Rieti.

Altri direttori furono anche interrogati sulla loro opinione a tentativi fatti in diverse parti d'Italia per introdurvi questa industria.

Indi il prof. Briosi, direttore della stazione di Palermo, disse nonlia in ordine agli studi fatti dal medesimo col Calidotte di botanica crittogamica di Paris, per insieme del ministero, sulla malattia degli agrumi, e conosciuta sotto il nome di gommosi.

Il ministro lesse il programma del lavori a farsi nel 1875, il Congresso emanò a fondo Parpamonto della parte che le stazioni potrebbero prendere nel controllo dei concimi artificiali non solo nell'interesse degli agricoltori, ma degli stessi fabbricanti.

Infine il ministro dichiarò che intendeva di vigilare attentamente sulla rispettiva zona e prendere le misure necessarie onde essere prontamente informato di tutti i fatti concernenti all'industria nei vigneti e ciò per impedire la *phylloxera*, ove malauguratamente apparisse fra noi.

—

Agli ultimi colloqui che i signori Depretis e Lanza hanno rappresentanti del centro sinistro, avevano avuto col sig. Buffet, essi avevano dichiarato all'ex-presidente dell'Assemblea nazionale, che il loro partito si sarebbe astenuto, quando si fosse trattato nel nuovo ministero, quando si sig. Leon Say fosse stato sfidato il portafoglio delle finanze, e quando del portafoglio dell'interno fosse stato richiesto dall'ex-presidente Rouher. Questi due ultimi rifiutarono, e così il sig. Buffet, non avendo ottenuto alle dichiarazioni che aveva fatte nella tornata del 14 dicembre 1872 e dalle quali risultava che egli era disposto a dare il suo concorso ad una restrizioni il governo repubblicano. Questi, cioè il sig. Ilocher, impiegava qualche difficoltà a dare adesione a Leon Say e ai loro amici perchè il 24 febbraio avava detto nell'Assemblea francese questo solenni parole: « Tra me e la repubblica non vi è nessuno; ma fa il parto della violenza e della rivoluzione. »

Quindi, nel caso in cui il portafogli del l'interno fosse dato al signor Rouher, il centro sinistro avrebbe voluto avere tre portafogli nel nuovo ministero. Sin nell'una che nell'altra ipotesi i signori Dufaure e Lambrecht avrebbero assentato d'avere a collega, o all'agricoltura e commercio o al ministero dei culti, un rappresentante della destra moderata.

Ma d'altra parte i bonapartisti, attercili del pericolo d'avere il duca d'Audiffret Pasquier nel ministero come ministro dell'interno, dacchè essi sugli loro sforzo per eliminarlo e per mettervi in un ministero diverso da quello dell'interno. Medesimamente il signor Wallon fesse entrare dalla nuova combinazione, a cagione di certe dottrine contenute in uno dei suoi libri. Il signor Wallon è bonapartista, ma la destra dell'Assemblea francese non lo tiene per sufficientemente clericale. Però le pretese del partito clericale erano vivamente combattute dalle tre frazioni della sinistra, le quali vorrei il concorso dei signori Wallon, avevano fatto tricdare in nuovi Uffici l'loro candidati alla presidenza e alla segreteria.

Ora, sonodo le notizie ricevute telegraficamente, il nuovo ministero si sarebbe costituito senza il sig. d'Audiffret-Pasquier, il quale non chbe la portafoglio dell'interno nè alcun altro; i voti dei bonapartisti furono dunque soddisfatti. Ma i clericali devettero rassegnarsi a vedere il signor Wallon nel ministero della pubblica istruzione; la presenza del signor Wallon sedl'ultima e definitiva combinazione ministeriale rappresenta adunque la vittoria di tutte le frazioni della sinistra sopra gli ultramontani dell'Assemblea. Infine il signor Rouher non entrò nel ministero, e il centro sinistro stette pago di due portafogli, cioè del portafoglio delle finanze che fu preso dal signor Leon Say e di quello della giustizia che fu assunto dal sig. Dufaure. Ma in realtà il centro sinistro si può riguardare come possessore di tre portafogli, perchè il signor Wallon, stesa l'avolazione compiuta da lui nella discussione della legge sul Senato e la sua condotta posteriore nell'Assemblea e negli uffici, è ormai più presso al centro sinistro che al centro destro.

—

Gli abbiamo pubblicato un dispaccio dell'Agenzia Stefani che annunciava la visita fatta dal maresciallo Serrano al suo re. Alfonso XII. E nel numero di ieri abbiamo pure riprodotto un articolo del *Temps*, che faceva presagire l'allenanza del partito di Sagasta col partito liberale alfonsista, della quale il re e il signor Serrano si vanno ora sta quasi un pegno. Ora al giungano notizie più particolareggiate di questo atto del capo del governo spagnuolo.

« *Madrid 9 marzo.* — Il maresciallo Serrano, arrivato l'altro ieri da Segovia, è andato ieri, prima di vedere qualunque altra persona, dal re e dall'infante Isabella. Dopo avere detto di essere devotissimo al re, il maresciallo s'intrattenne lungamente con lui. Questi dalle funzioni militari.

« I personaggi i più importanti del partito radicale manifestano altamente la loro adesione al re.

Telegrafano da Baiona, 9 marzo:

« Il vescovo d'Urgel, famoso carlista, savova invitato, il 12 febbraio, un indirizzo di adesione alla lettera del Cardinale Antonelli, dell'ultimo manifesto di questo principe. Il vescovo diceva che questo manifesto le aveva raffermato nella persuasione che Don Carlos fosse il mezzo provvidenziale che Dio serbava per ricondurre la Spagna a questo indirizzo, diceado che il suo manifesto è un avviso, azzioni una protesta, dato alla sua coscienza in periodi nuda cosa o misuriata. Egli suggerisce che don Alfonso è la rivelazione mascherata con la porpora reale. »

—

Questa sera (11) ci sono mancati i giornali inglesi.

—

Il *Journal de Genève* ha i seguenti telegrammi:

« *Berlino*, 9. — Nell'udienza odierna del l'ottenute il procuratore generale comunicò, dell'affare di Arnim. Residuta già risolto dello *Germania*, processato per varii delitti di stampa, alla pena di 3 anni di carcere ed all'arresto immediato del provvisorio, allo scopo di porre al coperto i ditti dal date diffalsamento da parte sua.

« La sentenza sarà pronunciata sabato.

« *Strasburgo*, 9. — Il signor di Ernstbausen, presidente distrettuale dell'Alsazia inferiore, venne nominato presidente dell'Alsazia superiore.

« Il signor di Ledderbarw, vice-presidente alla presidenza superiore, venne nominato presidente distrettuale dell'Alsazia inferiore.

« Il posto di vice-presidente addetto alla presidenza superiore è soppresso. »

In data da Diegione di Cristiania, 9, reca che lo Storthing approvò con 82 voti contro 28 la convenzione monetaria dano-svedese.

—

PARTENZA DELL'IMPERATRICE DI RUSSIA
(Dispaccio partic. dell'OPINIONE)

Porto Maurizio, 11 marzo. — Domani, 12, partirà da questo porto S. M. l'imperatrice di Russia.

—

LA MALATTIA DEL PROF. BUFALINI
(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Firenze, 11 marzo, ore 10 55 ant. — Il prof. Bufalini passò la notte in quieta con lieve turbamento della mente. Le forze sono minori, il catarro più molesto, la paralisi è permanente.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 10. — I nuovi ministri si sono riuniti questa sera alle ore 9 presso il maresciallo Mac Mahon affine di stabilire definitivamente il programma del nuovo ministero.

Assisteva pure Audiffret Pasquier nel nominato presidente della Camera.

Pest, 10. — La Camera dei deputati, discutendo il bilancio, approvò l'articolo relativo ai fondi segreti, dopo un discorso del ministro Tisza, nel quale respinse gli attacchi violenti dell'estrema sinistra contro il governo.

Berlino, 10. — La *Correspondenza* provinciale dice che il progetto del governo per la soppressione della dotazioni del clero è un primo passo importante, il quale, se l'attitudine del vescovi lo permettesse, potrebbe produrre una completa trasformazione delle relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

Parigi, 11. — Il *Journal Officiel* pubblica i nomi dei nuovi ministri, come fu telegrafato iersera.

Credesi che Buffet comunicherà oggi all'Assemblea il programma del nuovo gabinetto.

Roma, 11. — Questa mattina è giunta a Taranto la piro-corvetta *Tripoli*.

Spezia, 11. — La squadra scopse ieri la sua partenza, però è pronta a partire oggi, alle ore 4 pomeridiano per Genova.

Berlino, 10. — La Camera dei deputati ha discusso lungamente la proposta del deputato Petri che le Comunità dei vecchi cattolici abbiano diritto ai beni della Chiesa cattolica.

Il ministro dei culti dichiarò che il governo accetterebbe questa proposta qualora fosse approvata dalla Camera.

La proposta fu rinviata alla Commissione.

Berlino, 11. — Bollettino sulla salute dell'imperatore. — Il sonno durante la notte fu spesso volte interrotto; l'affezione catarrale prende il corso desiderabile; l'appetito aumenta.

Monaco, 11. — La Dieta approvò il bilancio militare, che assende a 23 milioni.

Vienna, 11. — L'imperatore ricevette ieri il conte di Robilant, ministro d'Italia.

Berlino, 11. — Assicurasi che il governo si è persuaso che le misure prese per vincere la resistenza dei clericali saranno sufficienti; quindi rinunzia alla idea di presentare ora alla Dieta ulteriori progetti contro l'ultramontanismo.

—

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

VITOLI	10	11
Rendita Italiana 5 %	73 10	75 70
Imprestito Nazionale	—	—
Azioni tabacchi	—	—
» Stallavia	—	—
Obbl. Reg. Rend. 5 %	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito Mobiliare	490	—
Certific. ed Tesoro 5 %	—	—
Detto emiss. 1860-64	—	—
Fondiario romano Blount	—	76 75
Banca Rothschild	—	76 10
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	1403 —
Banca Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito mobiliare	—	—
Banca Italo-Germanica	—	—
Banca Austro-Italiana	—	—
Banca Subalp. e comm.	—	—
Aziuni Tabacchi	—	—
Obbligazioni detto 5 %	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detto	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni Merid. 6 % (oro)	—	—
Società Immobiliare	—	—
Società Anglo-Rom.-Gas	—	—
Acqua Pia antica	—	—
Comp.Fondiaria Italiana	—	—

BORSA DI ROMA

11 marzo 1875 (ore 11 1/2 ant.)

L'unanzita della formazione del ministero francese ha indotto assai favorevolmente nella Borsa d'oggi, facendo riguadagnare alla Rendita in un tratto il terreno perduto in questi ultimi giorni.

Si principiò a negoziare a 78 30 fine mese e si avanzò a 78 37 1/2 per ricrocedere poi a 78 27 1/2.

La prima oscillava tra 78 e 78 10.

In amento il rialzo di Pontifici.

Cattolico 78 80 a 78 90.

Blount 78 75 a 78 80.

Rothschild 78 10 a 78 15.

Migliorate le Banche Romane, 1405 per contanti, 1410 fine mese.

Lanifici fermi.

Francia 3per 107 20.

Londra 3per 27 07.

Oro 21 70.

(Ore 3 1/2 pom.)

Stazionaria la Rendita 78 30 a 78 35; affari quasi nulli.

Ia ripresa le Generali 467 50 a 468 fine mese. Fondiaria 47 50 a 47 75 fine mese.

—

PARIGI (ore 5 1/2 pom.)

Rendita Italiana 5 %	65 17	65 42
»	103 25	103 25
Banca di Francia	3750 —	3750 —
Rendita Italiana 5 %	71 50	71 95
»	—	—
Ferr. Lombardo-Venete	310 —	310 —
Obblig. Regia Tabacchi	297 —	297 —
Obblig. Ferr. V. 1863	217 —	217 —
Ferrovie Romane, azioni	95 —	95 —
Obbligazioni Romane	253 —	253 —
Obbligazioni Romane	306 —	307 —
Azioni Tabacchi	—	—
Londra a vista	25 51	25 51 1/2
Cambio sull'Italia	7 7/8	7 3/4
Consolidati inglesi	93 1/8	93 —

VIENNA

Mobiliare	231 25	233 —
Lombarde	122 50	124 50
Banca Anglo-Austriaca	127 50	141 —
Austriache	391 —	393 —
Banca Nazionale	807 —	809 —
Napoleoni d'oro	8 88 1/2	8 89 1/2
Argento	104 50	104 60
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 30	111 30
Rendita Austriaca	75 —	75 90
»	71 75	71 70
Unica-Bank	104	103 70

BERLINO

Austriache	373 —	367 —
Lombarde	243 —	244 —

BAUER E G. ALL'ELVETICA
Milano
VIA SILVIO PELLICO, 14

LOCOMOBILI

LOCOMOBILI

BAUER E C. IALL'ELVETICA
Milano
VIA SILVIO PELLICO, 14.

FILOTECNICA
fondazione Porro
officina d'ottica
e meccanica
di precisione

SALMOIRAGHI, RIZZI E C.

Milano, Corso Magenta, 48.

ISTRUMENTI DI CELERIMENSURA (Tachéométrie)

Clepa grande modello e **Clepa** piccolo modello con accessori.

Teodoliti

Tacheometri

Teodolini di somma precisione — Teodoliti livelli — Istrumenti di livellazione — Livelli piccoli con o senza circolo — Tavolette pretoriane (tipo austriaco) ed accessori.

Istrumenti modelli a riflessione assai utili nei tracciamenti (Vedi opuscolo del prof. Cascati: *Istrumenti a riflessione*, edito dalla Tipografia Bernardoni, Milano, 1872).

Istrumenti per la navigazione — Bussola di precisione (tipi inglesi) a liquido. Sestanti e Cannocchiali di bordo.

Istrumenti e Cannocchiali astronomici — Cercatori di comete.

Cannocchiali per terrazze ad ogni prezzo. Da L. 200 a L. 800.

Apparati di proiezione a luce Drummond per l'insegnamento della scienze.

Vedute astronomiche fisse e in movimento e soggetti di scienze naturali, ecc. — **Misure normali** — Micrometri per microscopii.

R. Stabilimento Ricordi

Milano - Napoli - Roma - Firenze - Londra.

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

I LITUANI

di A. PONCHIELLI

Opera che si rappresenta con fortunato successo nel Teatro alla Scala di Milano.

Edizione completa per canto e pianoforte

preceduta dal libretto

Magnifico volume in-8 inglese all'inglese, **netto L. 20.**

Edizione completa per Pianoforte solo

Elegante volume in-8 con copertina illustrata, **netto L. 8.**

Pezzi staccati per Canto e Pianoforte o Pianoforte solo

Sinfonia e Marcia a quattro mani.

De-Bernardini

La fama delle **Pastiglie pettorali del cerusita in Spagna**, inventate e preparate dal prof. cav. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della **TOSSE**, asprine, bronchiti, *grippi, tisi di prima grado, renosrdine,* ecc. — L. **2 50** in scatolette con istruzione firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso sono nulle come di diritto.

Injezione Balsamico-prodigiosa per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli senza pregiudizio al temperamento, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — Il l'istruzione con siringa igienica (nuovo sistema) e L. **3** senza; ambidue con istruzione.

Deposito per la vendita all'ingrosso presso l'autore in Genova via Lagaccio, 5, ed al dettaglio, in Roma Forno, Inglese Bisleri&Bonelli, via Condotti - Desideri, piazza Tor Sanguigna e presso i farm. Bonati, Bakker, Parenti, Babaire, Gariazi, Gentile, Lepri - Negli Abruzzi in Aquila - Barone - Allegri - Ranieri, in Chieti - Palombaro - Di Pasquale presso i principali farmacisti d'Italia.

Pasta Pettorale STOLLWECK

Questa pasta premiata a tutte le esposizioni europee, con medaglie, menzioni onorevoli, è riconosciuta da tutte le facoltà mediche e da tutti i più celebri professori come rimedio sovrano contro i mali di **gola** e di **petto**, quindici in uno, la raucedine, le infreddature, i reumatismi, il catarro, e tutte le affezioni degli organi respiratori. La sua azione è veramente miracolosa, imperciocchè mitiga e solleva istantaneamente il male, e lo guarisce in brevissimo tempo. Spesso per una malattia basta un solo pacchetto. I gusti di questa benefica PASTA PETTORALE è quelle dei più graditi bomboni, e solleetta il palato, mentre guarisce.

Si vende a L. 2 50 il pacchetto sigillato presso l'Emporio Franco-Italiano di Fanzani, N. 28, Firenze, alla farmacia della Legazione Britannica, 17, via Tornabuoni. Roma, Lorenzo Corti, Piazza Crocifieri, 48. Spedita per ferrovia lire 2.

NON PIU' SORCI!!

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

Sistema premiato all'esposizione universale

di Parigi.

Queste nuove aggiunte ha la proprietà di cacciare sempre prese aperte; così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatte in modo che ogni prigioniero lascia la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino a completa distruzione. *Sempre aperte e mai scatte,* hanno il vantaggio sopra ogni altra trappola di prendere volume o possesso nascondersi nei tiraoi, fra la soglia, e senza che ciò muocia al suo funzionamento.

Prezzo L. 3 fr., più grande L. 5 fr. — Piccolissima L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del destinatario). — La Posta non s'incarica dei trasporti

Si spediscono in tutte le parti del mondo.

Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalchaveo, vicolo del Piano, 58. TORINO presso C. Manfredi.

CONFETTI di BISMUTO FOSFATATO

di F. FAUCHET

Anni Diarroici, Anni Disenterici, Anni Colerici, — Fortificano il sistema umano, hanno una proprietà i discreta, digeriscono dalle stesse e dagl'intestini. Arrestano prontamente le diarse acquose, mucose, disenteriche, catarrhose, che precedono sempre l'invasione del Colera, di cui a il pericolo sarebbe più grande.

Prezzo L. 4 e 8.00. — Deposito a Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano di Fanzani, 28, via Panzani. Roma, Lorenzo Corti, Piazza Crocifieri, 48; F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 48.

STABILIMENTO TERMALE

VICHY

AMMINISTRAZIONE
PARIGI
Boulevard Montmartre, 22.

STAGIONE DEI BAGNI

Alle Stabilimento di Vichy, uno dei migliori in Europa, si trovano Bagni e Docce d'ogni specie per la cura delle malattie delle stomaco, fegato, diabete, reni, renelle, calcoli, gotta, eczemi, ecc. ecc.

Tutti i giorni, sul 15 maggio al 15 settembre, Teatro e Concerti di primo ordine nel Parco — Casino per Feste e Balli — Sale di lettura per le Signore — Saloni per ginoco, per conversazione e Biglardi.

Tutto lo stesso servizio comincerà a Vichy.

Informazioni presso gli Amministratori — Vichy, Allo Stabilimento Termale — Genova, alla Banca rale. Deposito in Roma, Corso, p. Paul Colfroi, farm. Marignani ed Ottoni.

Guarigione istantanea

DEL MALE DEI DENTI

ACQUA ODONTALGICA DI SIRACUSA

premiata all'Esposizione di Parigi, 1867

È il migliore rimedio per la cessare istantaneamente il mal dei denti. Prezzo L. 1 a la boccetta ed accessori, franco di porto per ferrovia L. 4 50.

Acqua Dentifricia di Siracusa.

Per la cura permanente della bocca. Netta i denti impedendo del guasti, rafforza le gengive, arrosa la carie, preserva dal male dei denti, e mantiene la bocca fresca e profumata.

Prezzo L. 2 la bottiglia, franco per ferrovia L. 2 50.

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 48 — FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C. via dei Panzani, 28, e alla farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 2.

Si spediscono in provincia contro vaglia postale.

NON PIU' CALVI

EFFETTO SICURO — EFFETTO SICURO

CERTIFICATI

Certificasi da me infrascritto che avendo fatto uso della pomata contro la calvizie, preparata dal signor Francesco Adorno, farmacista chimico, dopo le costinue unzioni di quella trovatomi ho ottenuto il ritorno dei capelli e ciò avvenuta la caduta di quelli che mi erano rimasti. E ciò attesto per la pura verità. Firenze, 12 ottobre 1874. Avv. Secondiano Silvani, via dell'Amorino, 14, p. piano.

Io sottoscritto dichiaro per la verità che avendo usato per circa un mese la pomata contro la calvizie del farmacista sig. Francesco Adorno, ho ottenuto il ritorno dei capelli realmente non solo, ma si arrestarono di cadere gli altri che giornalmente perdevo. In fede, ecc. Firenze, 21 ottobre 1874. Giuseppe Banci, compositore nella fabbrica di carrozze della Pia Casa di Lavoro.

Stimatiss. sig. Francesco Adorno, Firenze.

Credo mio dovere parteciparvi, che avendo adoperato la vostra eccellente pomata contro la calvizie per circa un mese, con mia soddisfazione ho ritornato i capelli, e vi rendo infinite grazie. La presente possiate pubblicamente mostrarla per ener del vero. Firenze, 31 ottobre 1874. Giulio Balutin.

Dichiaro io sottoscritto di aver adoperato per 40 giorni consecutivi mattino e sera, la pomata per i capelli preparata dal signor Francesco Adorno, ed avendomi visto a ritornare i capelli in gran parte, gli arrotare quelli che stavano per cadermi ancora, così con sua soddisfazione rilascio il presente certificato. Firenze, 30 ottobre 1874. Roberto Bellini, via Pietra Piana, 55, primo.

Io sottoscritto dichiaro per la verità che essendomi servito della pomata preparata dal signor Francesco Adorno ne ho ottenuto pieno risultato, poichè in soli 16 giorni di unzione, mi è cessata completamente la caduta dei capelli. — Richiamandomi soddisfatto della pomata, attesto al suddetto signor Adorno il presente certificato onde se ne possa servire pubblicamente. Firenze, 11 novembre 1874. Giovan Vanzi, minatore nel caffè Paglione, via Ghibellina, 98.

Mio dicitato signor Francesco

Vi sono molto obbligato della bella e maravigliosa pomata che mi avete mandata, e posso assicurarvi che fin da quarto di 27 giorni usando la detta pomata, per conto mio mi avete detto, le ho vedute un risultato magnifico, tanto che i capelli mi nascono meglio che l'avevo, e io non posso fare altro che ve ne ringrazio. Se avete bisogno della pomata da voi mercatata, ed aggiungendo un fedele avvenire. Non altro che dirvi accettate i miei più distinti omaggi ed offendomi ai vostri pregiati comandi mi segno per la vita. Monsiehone, 10 novembre 1874. Il vostro affezionatissimo amico e servo Pasquale Orpecchia, pittore.

Pomata preparata dal chimico farmaceutico **FRANCESCO ADORNO**. Segretario dell'Accademia Farmaceutica Nazionale e Membro di diverse Accademie farmaceutiche e scientifiche dell'estero.

I diversi certificati constatano la verisidicità dei fatti ed autorizzano il preparatore a garantire gli effetti.

Prezzo del flacone con relativa istruzione L. 10.

Deposito e vendita in **Roma**, presso l'Agenzia *A. Taboga*, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo, 54. 58 spedisce in provincia, dove sieno ferrovia, contro vaglia postale di L. **18.**

ISTRUMENTI MUSICALI
della rinomata fabbrica THIBOUVILLE-LAMY
DI PARIGI
vendita a prezzi di fabbrica

VIOLINI 3/4 per adolescenti		L. 12 —
id. id. per principianti		» 16 —
id. id. per artisti		da » 18 — a L. 30
VIOLE		» 30 —
CLARINETTI a 13 chiavi, in bossolo od ebano		» 25 — a » 65.
FLAUTI in bossolo o 5 chiavi.		L. 15 —
id. ebano e grenatiglia a 7 chiavi g. cedenza		» 40 —
id. » » 8 » in ut. »		» 50 —
id. » » 9 »		» 55 —
id. » » 10 »		» 60 —
OTTAVINI in grenatiglia a 6 chiavi		» 30 —
Archi da Violini da L. 1 50 a L. 2 50		
Astucci da Violini L. 8.		

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via Panzani, 28.

SEGRETI PREZIOSI
SULLA SANITA' E BELLEZZA DELLE SIGNORE
DEL
A. CARPOVILLE

INDICE. — Al bel Sesso. Dove manca natura supplisce ingegno! — Del Capelli. Segreto per fargli crescere e ottenerli folti. — Segreto per impedire che divengano bianchi. Segreto per mantenerli biondi, castagni, neri. Segreto per tingerli in biondo e nero. — Delle Fronte. Segreto per cagliere le grinze della fronte e del viso. — Segreto contro le cicatrici del vainolo. — Delle Sopracciglia. Segreto per farle crescere e divenire folte. — Degli Occhi. — Segreto per ingrandirli e farli meglio brillare. — Segreto per togliere dagli occhi il gonfio. — Segreto per rafforzare la vista e ristabilirla. — Del Naso. Segreto per togliere o diminuire le macchie rosse. — Segreto per accrescere l'odorato e chiamare la forza se diminuito o perduto. — Delle Labbra. Segreto per dar rilalto e colore vermiglio. — Segreto per togliere le rughe. — Segreto per renderle mostruose e troppo grosse e sporgenti. — Dei Denti. Segreto per imbiancherli — Diversi segreti per conservare la bocca in buono stato, per preparare la polvere dentifricia, acqua d'oro dentifricia, aceto dentifricio, ecc. — Segreto contro la carie. — Segreto contro i denti che lacrimano. Dolore dei denti, ecc.

Delle Gengive. Segreto per renderle vermiglie. — Segreto per rafforzarle e farle crescere. Segreto contro la fungosità delle gengive che fanno sangue. — Dell'Alito e Fiato. Segreti per togliere il cattivo odore. — Della Voce. Segreto per renderla chiara e sonora. — Segreto contro l'afonia o estinzione della voce. Contro la flocaggine, rascodine, raffreddore, mal di gola, ecc. — Della Barba. Segreto per farla crescere e divenir folta, per tingerla, ecc. — Del Viso. Segreti per renderlo pallido, mordente. Segreto per diminuire le rughe. — Segreto per imbiancare le rolle — Segreto per smodare le pelle e farle acquistare una floridezza giovanile. — Segreto contro le lentiggini, contro le macchie rosse, contro i bottoni e bolle, punti neri sul viso, ecc. — Del Colorito. Segreto per far ballare l'incarnato, renderlo vellutato, — Segreto per lo, renderlo morbido e candido e latteo. — Segreto per comporre il bianco di perle, ecc. — Del Seno. Diversi segreti sulle mammelle. — Delle Parti Sessuali. Diversi segreti, ecc. — Della Gravidezza, Della Magrezza. Metodi per modificarle, ecc.

Un volume prezzo L. 2.

Si spedisce contro vaglia postale diretto a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via dei Panzani, 28. — Roma, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

LA BAUCHE

Pastiglie Ferruginose preparate coi sali della acque Minerali naturali di Recoaro di **La Bauche**. Queste pastiglie sono un potente ricostituente sull'organismo, e sono indicate dagli organi digerenti e l'imperimento del sangue, specialmente nelle anemie, clorosi, ecc. — La leucorrea (fiori bianchi), le malattie dell'utero sono vinte dalle pastiglie di **La Bauche** le quali ristabiliscono pure l'flusso mensile sopprasse per cui vengono raccomandate caldamente alle madri di famiglia. — La loro efficacia è immensa nelle malattie delle stomaco, gastralgia, dispepsia, gastrite, ecc.

L'opuscolo che parla di Recoaro, Bariseia intorno alle Acque e Pastiglie di **La Bauche** viene spedito gratis a chi ne fa domanda.

Prezzo della scatola L. 1 50

Franco di porto nel Regno L. 1 90

Deposito generale presso l'Agenzia Taboga, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo, 54, p. p., Roma.

ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
DEL CELEBRE CHIMICO PROF. NILSEY.

Con ragione può chiamarsi il **Non plus ultra della Tintura.** Essa, lavando alla prima che come guasta, ottenuti per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualunci acido, non macchia menomamente la pelle, ed è il più innocuo e meraviglioso i capelli, li fa apparire del colore naturale, e non sporca la pelle.

Il suo con semplicità istruzioni.

Le persone agli cui capelli mancano prima cognizioni con semplice lavarsi la capo mista ad un poco di potassa. Asciugati che siano con pettine, si versa una piccola dose di questa Tintura in un piattino, e lavato in questo leggermente una spazzolina da denti ben pulita, si passi sui capelli e barba e dopo qualche ora se ne vedrà l'effetto. Per il color castagno basta una sol volta. Per il nero occorre ripetere l'operazione due volte onde ottenere un bel nero intenso.

Si raccomanda di ben lavarsi le mani prima di coricarsi. Le mutine, danno ai capelli e barba una qualunque nuance, e meglio poche gocce d'Olio in qualunque d'acqua, il modo migliore di dare ai capelli quel colore naturale.

Si può fare a un terzo prezzo all'ajuto, dopo ottenuto il misro che si desidera, può cessare di stro **DUE MESI.**

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Spedizione franco per ferrovia L. 7.

Deposito generale in ROMA, presso LORENZO CORTI, piazza Crocifieri, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 48 — FIRENZE, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C. via dei Panzani, 28, e alla farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 2.

Scoperta Umanitaria

Guarigione Infallibile

di tutte

LE MALATTIE DELLA PELLE

e delle affezioni erpetiche

senza mercurio arsenico del dottor

L. UIGI

della facoltà di Napoli

Le ripetute esperienze fatte in presenza dei medici dell'ospedale di S. Louis di Parigi, convinsero di ottenere una guarigione radicale, provenga all'ereditaria malattia della pelle dipendente unicamente ed esclusivamente dalle crati del sangue e di tutti gli umori che circolano nell'economia animale) ogni altra causa locale essendo all'uopo. — Coloro che entrano in detto ospedale, ne escono dopo lunghi mesi, imbiancheti, per ritornarvi in breve, più infermi di prima, e ciò perchè la cura è sempre esterna e si riduce a differenti sanzioni e bagni generali.

Colle pillole del dott. Luigi la cura sono infallibili e si ottengono nello spazio medio di cinquanta o sessanta giorni, senza bagni, senza lozioni, senza fatiere istruzioni e L. 6, franche per posta L. 6 60.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via dei Panzani, 28. — Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 48.

CHIMICA BROMATOLOGICA

OSSIA

Guida per riconoscere la bontà, le alterazioni e le falsificazioni

DELLE SOSTANZE ALIMENTARI

Memoria premiata colla menzione onorevole al concorso Ribori

PER

Aurelio Vacca *dott. nella Scienze fisico-chimiche.*

Prezzo L. 3 franco per tutto il Regno.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via dei Panzani, 28. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 48.

UN GIOVANE svizzero, impiegato come venditore in un negozio d'orologerie e che parla benissimo l'inglese, il francese ed il tedesco cerca un impiego dell'istesso genere a come corrispondente, Attendesi buonissimi. Indirizzarsi a *J. Friedel*, rue de Rhone, Ginevra (2393-II 1288-X)

STABILIMENTO MECCANICO

Stufe eleganti, Tavolette per pensione, Doghe, Castagne, Traversine, Trappole perpetue, Carrozzine, per bambini, ecc., ecc. Si chiedono rappresenti. Indirizzarsi al sig. Giuseppini, a Cascina (Terra di Lavoro).

GIOIELLERIA PARIGINA

A4 imitazione dei brillanti e perle fine montati in oro ed argento fino. Case fondata nel 1858

Solo deposito della casa per l'Italia: Firenze, via del Panzani, 16 p. t.

A **Roma**, *dal 1° die. 1874 al 31 marzo 1875, via Frattina*, 49, p. p. Anelli, Orecchini, Collane, di Brillanti e di Perle, Bracciali, Spilli, Mezzebrette, Stelle e Fermieri, Aggrafoe per pantaloni (Diademi, Medaglioni, Bottoni da camicia e Spilli da cravatta per uomi Croci, Fermezze da collare, Oriici montati, Perle di Bacreginone, Brilanti, Rubini, Smeraldi. e Zaffiri non montati. — Tutte queste gioie sono lavorate con un gusto squisito e le pietre *rivestite di un prodotto* orfanno unico, con tenuta stessa centrosto con i veri brillanti dai più bell'acqua.

Medaglia d'Oro all'Esposizione universale di Parigi 1867, per la nostra bella imitazione di Perle e pietre preziose.

Vino all'Estratto "of Meat,,

(VERO ESTRATTO DI CARNE DI BUE)

Ferro, Carne, China-China gialla

preparato da Chemicoviter, farm. a Par gi, 5°, Avenue Wagram

Questo vino nutritivo, tonico, ricostituente, è un cordiale d'un gusto assai gradevole e d'un successo sicuro in tutti i casi consunti.

Languori, debolezze, convalescenze lunghe e difficili, fastidi gravidi, vecchi isolebet ti, periodo che segna il parto, le lie ed operazioni chirurgiche, ecc.

Vino of Meat e di China China Lire 4 50
Id. (ens. sginone) la bottiglia

Si spedisce franco per ferrovia contro vaglia postale di L. 5 25

Deposito in Rome, presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifieri 48, e F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47 e 48. in Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via Panzani, 28.

INDEBOLIMENTO

IMPOTENZA GENITALE GUARITI IN POCO TEMPO

PILLOLE D'ESTRATTO DI COCA
DEL PERU'
del Prof. J. SAMPSON di Nuova-York, Broadway, 542.

Queste **PILLOLE** sono l'unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopra tutto la debolezza dell'uomo

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è

DI LIRE 4

Franca di porto in tutto il Regno

Lire 4 20

Si scatole lire 20 con istruzione. — Franche di porto nel Regno raccomand. te L. **21 50.**

Dopo le in Roma presso l'Agenzia **A. Taboga**, via Cavalchaveo, vicolo del Pozzo, 54, primo piano, presso più an Colonna).

ESTRATTO SCARLATTO

DI BURDEL E C.

Fornitore della Casa Reale d'Inghilterra, e dell'armata Francese

PREMIATO CON VARIE MEDAGLIE D'ORO

Quest'estratto leva all'istante le macchie di unto e di grasso dalle *sete, velluti, tessuti di lana e cotone, lana e seta,* ecc. ecc , qualunque sia il loro colore anche il più delicato; fa rivivere i colori dalle stoffe e dei panni, *e rimette a nuovo istantaneamente i guanti usati.* La sua notabilità è tale che un minuto dopo averlo applicato si può servirsi degli effetti smacchiati.

Prezzo L. 2 la bottiglia

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di Lire 2 70.

Deposito in Firenze presso l'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via Panzani, 28. — La Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48

LA LINGUA FRANCESE

IMPARATA SENZA MAESTRO

in 36 lezioni (Ia Edizione)

Metodo affatto nuovo per gli Italiani assai facile e piacevole, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire il maestro di se stesso. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Negozianti, Commessi, Militari, Negozianti, ecc.**, che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a **sei mesi** parlare correttamente la lingua francese. L'intiero opera in 4 vaglia, per mandatario per posta, *franco e raccomandato a chi invia vaglia postale* **Il metodo Ollendorff Meidinger Otto Schlieben Ahn Bertinetti Ahn Caviglione, via della Provvidenza, 29, TORINO.**

MALATTIE NERVOSE

Elettrizzamento umano e combinazione dei fluidi regolarizzati (invenzione la più utile all'umanità, 30 anni di ricerche, 7 anni di successo in Italia).

Solo mezzo certo di guarigione nelle malattie nervose, mediante il procedimento con apparecchio speciale, di invenzione del sig. dott. cav. Manuel de Ballano ex-specialista dell'imperatore, del Re del Belgio dell'imperatrice madre, di Russia, di principi, sovrani, ecc. — ricompensato da diversi Sovrani, per le loro guarigioni meravigliose, ecc. (vedere i manifesti ed attestati di varie persone).

ROMA, corso, 122 p. p. — Firenze, piazza Nuova S. Maria Novella, 4.

TINTURA ZEMPT

già Tintura Americana Istantanea

ammessa in varie Esposizioni

PREPARATO DAI SIGNORI *ZEMPT* PROFUMIERI FRACESI

Quest'ammirevole Tintura possiede la virtù di tingere i capelli, o la barba in bruno o nero naturale, senza macchiare la pelle e lavarne i capelli, come la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Dippiù lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura Americana è universalmente adoperata e ha ottenuto l'approvazione in diverse esposizioni, essendo contenente cose nocive alla salute, e i numerosi concorsi che ha ottenuti in Europa sono prova della sua efficacia.

NB. Nell'istruzione annessa alla tintura si indica per istese il modo d'usarla sia che si vogliano i capelli tinti in nero, sono in castagno od in biondo. Badare alla falsificazione per troppo numerosa.

Prezzo L. 6. In provincia contro vaglia postale, più le spese di porto.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia *Taboga*, vicolo del Pozzo, 54, p. t. (presso piazza Colonna).

Rivelazioni Storiche
su
LA MASSONERIA

COMPILATE AD ISTRUZIONE DEL POPOLO

da M. G. da C.

Sommario. Preambolo — Scopo e mezzi della Massoneria — Decadenza — Giuramento — La Persecuzione dall'Oriente — Le Origine Rituche — I misteri Cabirici — I misteri di Iside — Orfeo — I misteri Eleusine — Gli Ebrei in Egitto — Mosè — Salomone — Giro — I Misteri a Roma — Gli Esseni — Gesù — La crocifissione — L'apparizione — La morte — Simbolismi dei misteri scuriati — I Manichei — I Templari — Filippo il Bello, Clemente V e Giacomo Molay — I Templarii nascosti — La Carta di Colonia — Diramazione della Massoneria per tutto il mondo — Il Rito Scozzese — Congresso di Wilhelmsbad — Caccinta dei Gesuiti dalla Massoneria — Il Rito Scozzese — La Massoneria in America — La rivoluzione francese — Gli affiliati — La Società Nazionale — Le istituzioni benefiche fondate dalla Massoneria — La Massoneria moderna in Italia — Solidità d'Everdine — Decadenza dell'Associazioni Massoni — Necessità dei simboli e del segreto — Risplego.

Prezzo L. 1 50 franco in tutto il Regno.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C., via dei Panzani, 28. Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

LA PIETRA DIVINA

INIEZIONE DEL FARMACISTA SAMPSON

preparata sulle Pietre Divine

Guarisce intre giorni gli scoli vecchi e nuovi, raccomandata ed applicata dai migliori medici di Parigi. PRESERVATIVO SICURO. Non macchia la biancheria essendo limpida come l'acqua.

Prezzo L. 4 la bottiglia: franco per ferrovia L. 4 50 contro vaglia postale.

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48 — FIRENZE all'Emporio Franco-Italiano C. Fiasi e C. via dei Panzani, 28, e sala farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 17.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.